

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	18/05/2021	L'ARNO IN SICUREZZA CON 450 MILA EURO	3
32	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	18/05/2021	IL COMUNE RIFA' IL LOOK ALLE AREE VERDI AL LAVORO ANCHE PERCETTORI DEL "REDDITO"	4
15	Il Gazzettino - Ed. Treviso	18/05/2021	CASSA DI ESPANSIONE: LAVORI QUASI ULTIMATI	5
29	Il Mattino - Ed. Caserta	18/05/2021	AREE DEMANIALI RIDOTTE A DISCARICHE: "LA BONIFICA NON TOCCA AL CONSORZIO"	6
23	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	18/05/2021	ARCHIVIO DEL CCM GLI ESPERTI VISITANO LE DUE SEDI CANDIDATE	7
13	La Nazione - Ed. Siena	18/05/2021	PROGETTO 'ARGINI FIORITI' GLI STUDENTI VANNO LUNGO I FIUMI	8
1	La Provincia Pavese	18/05/2021	RISAE E ACQUA, LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITA'	9
30	La Voce di Rovigo	18/05/2021	LA CICLABILE CHE AVVICINA LA RIVIERA	10
17	L'Eco di Bergamo	18/05/2021	VASCA DI ASTINO, ATTESA PER LE ANALISI MA LA RIPARTENZA DEI LAVORI E' VICINA	11
29	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	18/05/2021	NUOVA STRADA, IL CATTIVO TEMPO FA SLITTARE A GIUGNO L'ULTIMA FASE	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agc-greencom.it	18/05/2021	FRIULI V.G. LAGO DI BARCIS ABBASSA LIVELLO PER CONSENTIRE OPERE VIABILITA'	13
	Agrweb.it	18/05/2021	MUSEO DEL TRUCIOLO...IL SIMBOLO PRESCELTO PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI	14
	Cancelloedarnonews.it	18/05/2021	CONVEGNO SU "LO SCENARIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO NELL'OPERA DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DI	16
	Casertaprimapagina.it	18/05/2021	AUMENTO DEI LIVELLI IDROMETRICI, I DATI DI ANBI CAMPANIA	17
	Fionline.it	18/05/2021	BAGNO A RIPOLI IL CONSORZIO DI BONIFICA RINFORZA IL BORRO DELL'ANTELLA	20
	Foglidarte.blogspot.it	18/05/2021	«RESET», LA OPEN CALL PER FOTOGRAFI E RICERCATORI SUI CAMBIAMENTI DELLA SOCIETA'	21
	Fregeneonline.com	18/05/2021	PARTIRANNO VENERDI' PROSSIMO, 21 MAGGI, ALLE ORE 11.30 I LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI	23
	Gazzettadisiena.it	18/05/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD PORTA GLI STUDENTI SUGLI ARGINI DEL FIUME OMBRONE	24
	Ildenaro.it	18/05/2021	L'OPERA DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO: A PADULA UN CONVEGNO E UNA MOSTRA FOTOGR	27
	Ilrestodelcarlino.it	18/05/2021	L'INGEGNERE LASCIA, LE 'SUE' OPERE RIMANGONO - CRONACA - ILRESTODELCARLINO.IT	29
	Ilrestodelcarlino.it	18/05/2021	PARMA, AGRICOLTORI VIRTUOSI NELLA RETE "LIFE AGRICOLTURE": L'EUROPA CONTRO IL CARBONIO - CRONACA	31
	Irpiniatimes.it	18/05/2021	I FIUMI SONO DA BEN 7 SETTIMANE CON LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI	34
	Italianfoodtoday.it	18/05/2021	A MACFRUT 2021 PROTAGONISTA LINNOVAZIONE TECNOLOGICA	37
	Lanazione.it	18/05/2021	A SAN GIOVANNI MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO URBANO LUNGO L'ARNO	39
	Lapiazzaweb.it	18/05/2021	BOVOLENTA, LAVORI ANTI ALLAGAMENTO A BRUSADURE	41
	Lapiazzaweb.it	18/05/2021	LIMENA, MANUTENZIONE DEGLI ARGINI DEL RIO PORRA	44
	Latinatoday.it	18/05/2021	AGRO SONORO, IL PAESAGGIO IN BIANCO E NERO SI COLORA DEI SUONI DELLA MUSICA: IN ARRIVO LA RASSEGNA F	46
	Leggilanotizia.it	18/05/2021	IN BICI E A PIEDI A SCOPRIRE PRELIBATEZZE ED ECCELLENZE IN MODO "VERY SLOW"	49
	Mincioedintorni.com	18/05/2021	MUSEO DEL TRUCIOLO EMBLEMA ANBI PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Polesine24.it	18/05/2021	<i>LA CICLABILE CHE AVVICINA LA RIVIERA</i>	54
	Qfiumicino.com	18/05/2021	<i>PARTIRANNO VENERDI' PROSSIMO, 21 MAGGIO, ALLE ORE 11.30 I LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI</i>	56
	Rovigoindiretta.it	18/05/2021	<i>CICLABILE ADIGE-PO: I LAVORI PROSEGUONO</i>	57
	Tusciaweb.eu	18/05/2021	<i>PIANA DI TARQUINIA, AL VIA I LAVORI PER GLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER ASPERSIONE</i>	59
	Vocedimantova.it	18/05/2021	<i>IL MUSEO DEL TRUCIOLA NELLA RETE MUSEALE DEI CONSORZI DI BONIFICA E DEI CONSORZI DI BONIFICA</i>	61
	Vocedistrada.it	18/05/2021	<i>APP MOBILE VDS ALBANELLA, CAPANNONE EX ERSAC SAN CESAREO: AL VIA PULIZIA PAGINA FACEBOOK VOCE DI STR</i>	63
	Ilquotidianodisalerno.it	17/05/2021	<i>"LO SCENARIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO NELL'ARCHIVIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TAN</i>	64
	Larena.it	17/05/2021	<i>PASSO AVANTI PER FARE LA CICLABILE LUNGO 11 PAESI</i>	66

San Giovanni Valdarno Ad intervenire sarà il Consorzio di Bonifica 2. Il sindaco Vadi: "Risultato importante"

L'Arno in sicurezza con 450 mila euro

La Regione Toscana finanzia il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione di sponda

di **Michele Bossini**

SAN GIOVANNI

■ Quattrocentocinquanta-mila euro per sanare un importante cedimento che minaccia un tratto di parco fluviale prospiciente lo stadio a San Giovanni Valdarno.

Tale intervento rientra nel primo stralcio dei lavori, programmati dalla Regione Toscana per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici che, negli ultimi due mesi del 2019, hanno colpito in maniera importante il territorio san-giovanese.

A intervenire sarà il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, chiamato al ripristino della sezione idraulica e alla realizzazione di opere di protezione della sponda, dopo un lavoro-tampone che aveva evidenziato la necessità di

una terapia più importante per rimettere in forma la sponda del fiume, in un tratto particolarmente frequentato dai cittadini.

"Come ogni anno alla fine del 2020 abbiamo incontrato l'amministrazione comunale per discutere del piano delle attività da realizzare nel 2021. In quell'occasione, il sindaco Valentina Vadi ci ha segnalato la criticità, confermata dal sopralluogo eseguito dai tecnici del Consorzio. La situazione necessitava di un intervento puntuale per tamponare la situazione che richiedeva però risposte e soluzioni più radicali. La richiesta è stata quindi trasferita alla Regione Toscana, con la stima del finanziamento necessario a sanare i fenomeni di dissesto idrogeologico, causati da erosioni e scalamanti, aggravati dal fatto che il canale

di magra, in quel punto, scorre completamente a ridosso della sponda sinistra". Nell'occasione è stato evidenziato che il cedimento, giunto per ora a minare la stabilità della fascia del parco urbano localizzata più a ridosso del fiume, potrebbe peggiorare ed accentuarsi durante eventi di piena anche con ricorrenza bassa. "L'Arno, dice la presidente del consorzio Serena Stefani, torna ad essere nuovamente protagonista di un restyling con cui si intende rendere il fiume sempre più vicino ai cittadini e fruibile per i momenti di relax, sport e svago".

A pochi mesi di distanza, terminata l'istruttoria del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecco la buona notizia, con l'ordinanza fir-

mata dal Presidente Eugenio Giani, Comune e Consorzio hanno avuto la certezza del finanziamento e anche questo tratto dell'Arno sarà quindi sottoposto a una cura efficace,

"E' un risultato importante - commenta il sindaco Valentina Vadi - ottenuto grazie alla sinergia fra enti come la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica, il genio civile e il Comune. Questo finanziamento, prosegue, permetterà al nostro territorio di recuperare l'erosione spondale del tratto dell'Arno davanti allo stadio che, al momento, non è agibile per i cittadini e risulta pericoloso. Il suo ripristino e la sua messa in sicurezza consentiranno alla comunità di tornare a vivere quell'area, da sempre molto frequentata e apprezzata".



Stefani

La presidente: "Intervento urgente la situazione potrebbe peggiorare"

Fiume Arno

Nella foto a sinistra un tratto del fiume Arno che sarà messo in sicurezza

Isola Capo Rizzuto, incaricata un ditta degli interventi

Il Comune rifà il look alle aree verdi Al lavoro anche percettori del "reddito"

ISOLA CAPO RIZZUTO

Si prepara alla stagione estiva l'amministrazione comunale di Isola Capo Rizzuto, e rifà il look a piazze ed aree pubbliche. Anche se i lavori ordinari di ripristino del territorio sono partiti un po' in ritardo ora viaggiano spediti e nel giro di pochi giorni quasi l'intero territorio è stato interessato da lavori di pulizia, sfalcimento, potatura e quant'altro. A dirigere gli interventi sono i responsabili dell'Ufficio tecnico manutentivo coadiuvato da alcuni consiglieri di maggioranza (Liò e Muto) e dallo stesso sindaco Maria Grazia Vittimberga.

Ad eseguire gli interventi è stata principalmente una ditta esterna alla quale il Comune ha affidato il compito di occuparsi del verde pubblico ordinario per almeno cinque mesi, scadenza naturale della prima convenzione ma che può essere prorogata.

Insieme alla ditta, oltre agli operai del Consorzio di Bonifica che si è occupato prevalentemente delle strade provinciali, anche 12 percettori di Reddito di Cittadinanza. Chiaro che l'impiego di questi ultimi non può essere sfruttato a tempo pieno ma soltanto da

8 a 16 ore settimanali, ma sono comunque un valido aiuto per l'ente comunale che, da qui a breve, avvierà altri progetti che coinvolgeranno altri 40 percettori. Un lavoro di pulizia è stato effettuato anche sulle rotonde della Statale 106 con il supporto di Anas e dell'associazione locale "Corpo Forestale Volontario". L'Assessore Salvatore Frio, con deleghe allo Sport, alla Viabilità e al Turismo, si sta invece occupan-

do delle strade interpoderali e del campo sportivo di Le Castella, con i lavori già avviati nei giorni scorsi. Inoltre, da venerdì il Castello Aragonese è tornato ufficialmente fruibile al pubblico. Per questo si è molto spesa la vice sindaco Maria Micalizzi. Nei prossimi giorni saranno avviati i lavori per il ripristino delle discese a mare su tutte le frazioni.

a.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza del Popolo Lo scorcio del centro di Isola Capo Rizzuto con le piante sistemate



Cassa di espansione: lavori quasi ultimati

SAN FIOR

È realizzata al 70 per cento la costruzione della cassa di espansione a nord della ferrovia. In questi giorni, meteo permettendo, si sta lavorando sull'opera di regolazione del deflusso e sui lavori di movimentazione del terreno: scavo della cassa e arginature della stessa. Il lavoro è finanziato dalla regione Veneto, nell'ambito delle opere necessarie per rimediare ai danni della tempesta Vaia. Si sta lavorando su un'area di oltre quattro ettari, per garantire un invaso di circa 83mila mc nelle condizioni di massimo riempimento. A San Fior negli ultimi anni il torrente Codolo con il meteo avverso ha dato parecchio filo da torcere, ingrossandosi ed andando poi ad allegare nuclei abitati posti più a valle, in quel di Codognè. Con i 2milioni e 800mila euro assegnati al Consorzio di Bonifica Piave, soggetto attuatore, vengono realizzati il bacino di laminazione a nord della ferrovia Ve-Ud, la realizzazione del bacino di laminazione di via Serravalle, il rifacimento del ponte di via XXX Ottobre in comune di Codognè. L'obiettivo principale del progetto è di migliorare le condizioni di deflusso del torrente Codolo in occasione di eventi di piena, con l'obiettivo da un lato di ridurre le portate di piena, tramite la formazione di bacini di laminazione, e dall'altro di risolvere alcuni punti in cui vi è una significativa riduzione della sezione di deflusso, strettoie che provocano fenomeni di allagamenti a monte. Il primo e più importante intervento, volto alla mitigazione di tali condizioni di criticità idraulica, riguarda il bacino di laminazione a nord della ferrovia in vicinanza di via Santo Stefano. A Codognè si procederà più avanti, una volta che saranno chiuse le scuole, per non creare troppi disagi alla viabilità. (an.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aree demaniali ridotte a discariche: «la bonifica non tocca al Consorzio»

S. MARIA LA FOSSA

Domenico Zampelli

Il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tar Campania ribadendo un importante principio: rimozione e smaltimento dei rifiuti in discariche abusive all'interno del territorio demaniale non spettano ai Consorzi di Bonifica.

La questione affrontata da Palazzo Spada riguardava alcune ordinanze del Comune di Santa Maria la Fossa, con le quali era stato ordinato al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno di rimuovere e smaltire i rifiuti abbandonati a Parco di Sotto, via Vaticale, Ferrandelle Nuove, La Balzana e ponte Anecchino in località Difesa, lungo la strada di collegamento fra Capua e Casal di Principe. Tutti siti demaniali gestiti dal Consorzio. Un aspetto, questo, che aveva condotto il Tar a respingere un primo ricorso proposto avverso le ordinanze comunali. Secondo Palazzo de' Lorena il Consorzio ricorrente, pur avendo la funzione di bonificare il territorio di propria pertinenza, non aveva intrapreso nel tempo alcuna iniziativa diretta ad impedire o limitare l'illecito sversamento di rifiuti, mentre i Consorzi di bonifica, in qualità di enti deputati alla realizzazione e gestione nei rispettivi comprensori degli interventi di bonifica, non possono disinteressarsi del territorio di propria pertinenza, ma devono segnalare tutte le anomalie rilevate nella gestione e assumere tutte le iniziative volte a garantirne la salvaguardia e la tutela. Il presidio della proprietà pubblica, secondo il tribunale amministrativo, non può infatti che partire dai soggetti istituzionalmente preposti alla sua tutela, i quali non possono essere considerati immuni da responsabilità semplicemente per non aver materialmente cagionato gli illeciti sversamenti, ma debbono essere considerati responsabili in solido con gli autori dell'illecito per non avere adeguatamente vigilato.

Non è stato dello stesso avviso il Consiglio di Stato che ha invece accolto le ragioni del Consorzio. Secondo il Collegio giudicante della V sezione (presidente Carmine Volpe, consiglieri Oreste Mario Caputo, Francesco Gambato Spisani, Raffaello Sestini e Davide Ponte) non è dato rinvenire alcuna relazione tra le funzioni statutarie del Consorzio e lo sversamento o abbandono

di rifiuti, evento quindi non imputabile.

«L'ente appellante - si legge nel dispositivo di sentenza - è istituzionalmente addetto alla sola sistemazione idraulica agraria e alla bonifica idraulica, all'adeguamento della rete scolante, alla regimentazione e regolazione dei corsi d'acqua. Per cui non può ritenersi in concreto il destinatario dell'ordine di smaltimento, atteso che tale ordine esula dalle sue competenze». Ordinanza annullata, quindi, e Comune di Santa Maria la Fossa condannato alle spese di giudizio del doppio grado, quantificate in 50mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN ATTESA DELL'ASSEMBLEA

Archivio del Ccm gli esperti visitano le due sedi candidate

Sopralluogo di Soprintendenza ed Erpac domani alle 10 all'ex albergo impiegati e alle 11 nel magazzino di Ronchi



l'ex albergo impiegati di Monfalcone Foto Bonaventura

RONCHI

Sta per arrivare a conclusione la lunga e complessa ricerca di un archivio da parte del Consorzio culturale del Monfalconese. Dopo il bando dell'ultima manifestazione di interesse, riservata agli enti soci, sono due le strutture in lizza per ospitare parte del patrimonio librario, documentale e fotografico del Ccm. Sono il piano terra dell'ex albergo impiegati di Monfalcone e il magazzino, che ha sede a Ronchi, del Consorzio di bonifica della Pianura isontina. La scelta spetta all'assemblea dei soci ma per avere un quadro più dettagliato è stato richiesto dal Ccm il parere della Soprintendenza e dell'Erpac.

Tecnici di questi due enti visiteranno domani alle 10

l'ex albergo impiegati e alle 11 il magazzino di Ronchi.

Una volta espresso il parere tecnico toccherà all'assemblea decidere e chiudere una volta per tutte un iter cominciato con la messa a disposizione nel dicembre 2019 da parte della Regione di un contributo di un milione e 400 mila lire. L'offerta da parte del Comune di Monfalcone del piano terra dell'ex albergo impiegati era stata avanzata dopo che la prima manifestazione di interesse era approdata a un nulla di fatto. Il Comune di Monfalcone è il socio forte del Ccm corrispondendo circa 120 mila euro all'anno. Lo stesso sindaco Cisint ai primi di gennaio con un'apposita delibera di indirizzo della giunta aveva inteso imprimere un'accelerazione alle procedure del

Ccm, impegnato in progetti culturali su vari fronti. Non si svela alcun segreto se si considera che una eventuale "bocciatura" dell'ex albergo impiegati aprirebbe un problema politico di non poco conto rendendo la situazione del Ccm ancora più delicata. Parola comunque agli esperti nella speranza che la questione dell'archivio si chiuda in breve tempo. Anche perché sta per scadere il contratto di affitto con la proprietà della struttura che attualmente ospita il patrimonio del Ccm. Il Consorzio culturale del Monfalcone ha inoltre necessità di disporre di spazi libera nella sede centrale di villa Vicentini Miniussi a Ronchi la cui fruizione pubblica è destinata a un radicale cambiamento. —

R.C.



Consorzio di Bonifica 6

Progetto 'Argini fioriti' Gli studenti vanno lungo i fiumi

2 Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud porta gli studenti sugli argini del fiume. Lo farà giovedì 20 maggio, nella Giornata Mondiale delle api, con un laboratorio sul fiume Ombrone, a Buonconvento. L'iniziativa 'Argini fioriti' si inserisce nella convenzione con le Università toscane, per arrivare a progetti di manutenzione rispettosi della flora e fauna.



IL PROGETTO

Risaie e acqua, la sfida della sostenibilità

DE AGOSTINO / PAGINA 32

Risaie e acqua, la sfida della sostenibilità

La ricerca dell'ente di Castello D'Agogna, delle università di Torino e Milano con l'Est Sesia per ridurre i consumi

La tutela della falda acquifera delle risaie lomelline e pavese passa attraverso il progetto "Ri-Swagest", una gestione dell'acqua in risaia già applicata con successo soprattutto in India: l'alternanza di periodi di asciutta e di sommersione. Per l'Italia, dove Pavese e Lomellina sono i primi territori per superficie con 75mila ettari a risaia, si tratta invece di un progetto innovativo partito dal centro ricerche di Castello d'Agogna, che fa capo all'Ente nazionale risi presieduto da Paolo Carrà. Sono coinvolte anche le Università degli Studi di Torino e di Milano con la consulenza del consorzio irriguo Est Sesia.

IL CICLO

Il ciclo dell'acqua nei territori risicoli è regolato da un peculiare e delicato equilibrio, dove la sommersione delle camere genera una percolazione che ricarica le falde e, in alcune zone, incrementa le portate idriche nel reticolo idrografico. L'acqua è riutilizzata più volte consentendo di approvvigionare una superficie superiore a quella teoricamente irrigabile, considerando le sole portate derivate dai corsi d'acqua naturali.

«Questo equilibrio – spiegano i ricercatori del progetto – è ormai da alcuni anni minacciato da una parte dalla situazione climatica in cambiamento, sempre più caratterizzata da precipitazioni di breve durata ed elevata intensità alternate a periodi di siccità, e dall'altra dall'ampia diffusione della semina interrata, che crea competizione per l'approvvigionamento irriguo estivo con le altre colture. Per fronteggiare questa problematica, unitamente alle sfide di sostenibilità della risicoltura, è necessario identificare tecniche culturali che permettano la raziona-

lizzazione dell'utilizzo dell'acqua».

Una possibile soluzione è rappresentata dall'applicazione di tecniche irrigue che, negli ultimi trent'anni, sono state al centro di numerose sperimentazioni a livello mondiale.

«Si prevedono – proseguono – irrigazioni intermittenziali delle risaie con un'alternanza di condizio-

I risultati ottenuti dalla piattaforma sperimentale saranno noti nel 2022

ni aerobiche e anaerobiche del suolo: s'interrerà con una nuova sommersione nel momento in cui il livello dell'acqua all'interno della camera di risaia o la tensione matriciale del terreno, cioè la pressione negativa che il terreno esercita sull'acqua, raggiungono una soglia prestabilita».

Nel dettaglio, a Castello d'Agogna nel corso dell'annata agraria appena avviata sarà realizzata una piattaforma sperimentale in cui due tecniche "alternate" saranno confrontate con la tradizionale sommersione continua. I tre trattamenti irrigui, tutti pianificati con semina in acqua, saranno ripetuti ciascuno in due camere sperimentali di circa 2mila metri quadrati di superficie, dotate di gestione indipendente dell'acqua. All'interno di questi sei appezzamenti saranno testati tre livelli di fertilizzazione azotata su altrettante varietà di riso per valutare la stretta interazione tra gestione dell'acqua ed efficienza d'uso dell'azoto secondo la varietà.

I risultati, con le varie implicazioni agronomiche e idrologiche, saranno testati nel 2022 in tre aziende agricole pilota. —

UMBERTO DE AGOSTINO



MOBILITA' SOSTENIBILE L'idea alla base del progetto è collegare il centro alla zona Adigetto

La ciclabile che avvicina la Riviera

Lavori in corso per il nuovo tratto della Adige Po, con tanti cambiamenti e migliorie

Elena Fioravanti

LENDINARA – Proseguono bene i lavori per il nuovo tratto della ciclabile Adige-Po di Lendinara, tra il ponte “Nuovo” e il ponte dei Cappuccini.

Ad occuparsene è la ditta Chirardello srl con sede a Porto Viro, che ha vinto l'appalto tra le diciassette ditte che si erano proposte.

Nel frattempo si è approfittato del cantiere anche per ripristinare la condotta idraulica che porta l'acqua dell'Adigetto in via Marchefave.

“La soluzione vede la valorizzazione dell'ambiente con la gestione degli alberi esistenti e l'accessibilità da parte delle persone con disabilità di questo altro meraviglioso tratto di Lendinara, un risultato a più mani che rende ancora più concreta l'idea di

ama la tua città”, aveva annunciato il sindaco Luigi Viaro con la conferma del progetto. Dopo l'approvazione del progetto definitivo a giugno di quest'anno, infatti, era arrivato l'ok esecutivo che prevede una spesa complessiva di 237mila euro con una variazione: si rinuncia alla realizzazione di marciapiede lungo la banchina nord, riqualificando lo spazio ad uso esclusivo di parcheggio.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della carreggiata di Riviera del Popolo, in modo da ricavare la pista ciclo-pedonale al posto dei parcheggi esistenti, in cubetti di porfido. L'attuale marciapiede che costeggia l'Adigetto sarà riqualificato, eliminando il dislivello presente con la strada e unito alla pista ciclabile, mentre la

parte pedonale sarà separata dalle alberature già esistenti. I posti auto saranno quindi ricollocati nella banchina nord della stessa via, anche sulla rampa verso Ponte dei Cappuccini, ricavando complessivamente ventuno posti auto, di cui uno per disabili. La strada sarà riasfaltata e sarà realizzata la nuova segnaletica orizzontale e verticale, compresi tre attraversamenti pedonali: il primo di fronte all'ambulatorio veterinario, il secondo alla base della rampa di salita al ponte dei Cappuccini, il terzo in corrispondenza di quest'ultimo ponte.

La riqualificazione della carreggiata stradale comporterà anche lo spostamento di cinque pali di illuminazione esistenti, e insieme agli altri due saranno sostituiti con led e tinteggiati di colore scuro.

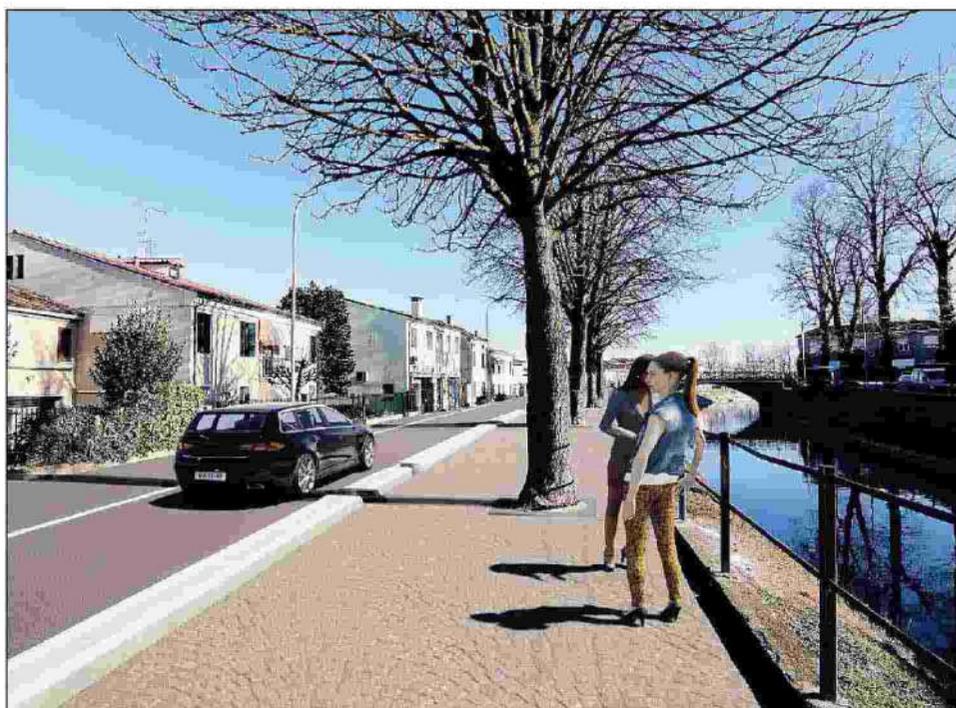
“Le opere previste –aggiunge

il progetto – regolano l'abbattimento delle barriere architettoniche e garantiscono la piena fruibilità a persone con impedita o ridotta capacità motoria”.

Le opere hanno acquisito il nulla osta del Consorzio di Bonifica Adige Po, oltre al finanziamento del Gal Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, per una cifra complessiva di 138mila euro.

Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto, più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Va dal ponte “Nuovo” a quello dei Cappuccini

Ecco come sarà Il rendering del progetto, che rende l'idea di come si presenterà la zona oggetto dell'intervento una volta che questo sarà ultimato

Vasca di Astino, attesa per le analisi Ma la ripartenza dei lavori è vicina

Via ai primi di giugno. Entro breve l'esito: da stabilire se il terreno è libero dagli inquinanti. L'impianto eviterà allagamenti come quelli del 2016 a Longuelo e Villaggio degli Sposi

SERGIO COTTI

Ieri pomeriggio l'ultimo sopralluogo per rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori. Chiusa nei giorni scorsi la delicata partita della bonifica, tra un paio di settimane potrebbero riprendere gli scavi per la costruzione della prima vasca di laminazione nella valle d'Astino, alla vigilia ormai del quinto anniversario della prima bomba d'acqua che nel 2016 allagò i quartieri di Longuelo e Villaggio degli Sposi.

L'attesa è tutta per i risultati della seconda e ultima caratterizzazione del suolo: dieci giorni fa l'Arpa ha prelevato un nuovo campione estratto dal sottosuolo, nel quale era stata rilevata una forte concentrazione di metalli pesanti, e sono in corso gli accertamenti che stabiliranno se il terreno all'interno del Parco dei Colli è finalmente libero dagli inquinanti la cui presenza ha

rallentato finora la realizzazione. «Se le analisi, come speriamo, confermeranno che le operazioni di bonifica possono considerarsi concluse, i lavori potranno riprendere senza sosta già dai primi di giugno», spiega Mario Reduzzi, direttore generale del Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca, che ha appaltato i lavori, e l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Marco Brembilla.

A quel punto non resterà che procedere con gli scavi definitivi che consentiranno di ricavare dal terreno un avvallamento a cielo aperto con una capacità di invaso ordinario di 16.500 metri cubi. La superficie in sommità della vasca (al netto della larghezza della strada perimetrale) sarà di circa 14.200 metri quadrati, quella al fondo di circa 10.500. Il bacino artificiale sorge su un terreno che l'Opera Pia di Misericordia Maggiore ha ceduto di recente al Comune, proprio in vista di questi lavori, resisi ne-

cessari dopo le piogge torrenziali del 2016. È il punto dove la roggia Curva disegna un'ansa e incontra il rio Lavanderio (provenendo da Longuelo lungo la via Astino sulla sinistra): in caso di pioggia, l'acqua sarà convogliata all'interno della vasca e avrà il tempo di defluire in parte in modo naturale e in parte grazie a un sistema di pompe.

Senza altri rallentamenti, entro fine luglio l'opera potrebbe finalmente vedere la luce, con un investimento complessivo di poco superiore al milione e 900 mila euro: «Pensiamo di utilizzare al meglio la bella stagione – dice ancora Reduzzi – confidando nella tenuta delle condizioni meteo. L'impresa è già organizzata e, al momento, siamo in linea con i tempi previsti dal progetto». Il bacino artificiale sarà poi coperto interamente d'erba e circondato in parte da un filare di gelsi, per non intaccare la vista in una zona di particolare pre-

gio, all'interno del Parco dei Colli. È prevista invece al di fuori dall'area vincolata del Parco la collocazione della seconda vasca di laminazione, più piccola di quella in costruzione, per cui è in corso il progetto preliminare. Il luogo preciso non è ancora stato trovato, ma sarà realizzata con ogni probabilità sul lato sinistro di via Madonna del Bosco. Si chiuderà così il complesso lavoro idrogeologico per proteggere il quartiere di Longuelo, tra i più colpiti dalle piogge torrenziali di 5 anni fa. «Già quella di oggi – dice ancora Marco Brembilla – non è più la situazione del 2016. Nel frattempo sono stati fatti parecchi interventi, dalla sistemazione del rio Lavanderio nel tratto che passa sotto la via Astino, alla pulizia della roggia Curva, che ai tempi dell'alluvione era ridotta a un piccolo avvallamento e che ora rappresenta un invaso di 7 mila metri cubi. I lavori hanno permesso di ripristinare il fondo naturale e sono state inserite le chiuse».



La zona dove verrà realizzata la vasca di laminazione nella zona di Astino FOTO BEDOUS

■ Senza ulteriori stop, a fine luglio l'opera sarà pronta: spesa di un milione e 900 mila euro



BARCIS

Nuova strada, il cattivo tempo fa slittare a giugno l'ultima fase

Fabiano Filippin / BARCIS

Un tris di assessori regionali per capire come affrontare l'ultima fase dei lavori a Barcis, a rischio blocco per maltempo. Ieri pomeriggio il municipio valcellinese ha ospitato il vicepresidente del Fvg, Riccardo Riccardi, e i colleghi di giunta Stefano Zannier e Giancarlo Pizzimenti. Ad accoglierli, il sindaco Claudio Traina, preoccupato che l'innalzamento del livello del lago a scopo irriguo possa compromettere il cantiere della nuova viabilità. All'appello mancano ancora modesti interventi, poi la strada di

bypass della diga, costata 5 milioni, di euro sarà pronta al transito. Il vertice in Comune si è concluso con un accordo di massima destinato a essere ufficializzato dopodomani in un secondo tavolo tecnico, questa volta nella sede della Protezione civile di Palmanova.

Di fatto, si è deciso di dare tempo alle maestranze sino al 15 giugno, poi il consorzio di bonifica Meduna-Cellina potrà iniziare le operazioni di incremento delle riserve. «Siamo contenti del clima collaborativo che si è creato tra gli enti coinvolti, ciascuno con un interesse specifico nella delicata questione del bacino di Barcis

– ha commentato Riccardi –. Certamente, molto dipende dal meteo: i lavori sarebbero già ripartiti da qualche giorno, se il maltempo non avesse imperversato, aumentando la portata del lago. Regione e Protezione civile sono a disposizione della comunità perché ritengono prioritaria la costruzione della strada: si tratta di un'opera indispensabile per dare il via allo sghiaimento del Cellina, intasato da milioni di metri cubi di ghiaia in eccesso». Al summit era presente anche il presidente del Meduna-Cellina, Ezio Cesaratto, il primo a lanciare l'allarme sulle scorte estive per la pianura

dell'Alto Pordenonese. L'assenza di Edison, gestore dell'impianto idroelettrico, non ha provocato disagi grazie alla presenza in streaming dell'Ufficio dighe di Venezia, competente su ogni presa idraulica del Triveneto. «Siamo grati all'esecutivo Fedriga per l'attenzione – ha detto Traina –. Non eravamo in ansia soltanto per lo stop al cantiere sino a ottobre inoltrato. I nostri timori si richiamavano al moto ondoso che avrebbe potuto causare danni alle sponde, al momento esposte alle intemperie. Poi c'è il grande appalto per i pontili turistici, che avrebbe subito ritardi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Barcis sopralluogo degli assessori Fvg Riccardi, Pizzimenti e Zannier



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRIULI V.G. LAGO DI BARCIS ABBASSA LIVELLO PER CONSENTIRE OPERE VIABILITÀ

Mag 18, 2021 | Ambiente



[AGC] Sversamento di una considerevole quantità d'acqua dal lago di Barcis (Pordenone) nell'invaso di Ravedis, per permettere la prosecuzione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità alternativa sulla sponda destra, ora bloccati dall'alto livello dell'acqua del bacino.

E' la soluzione condivisa dal vicepresidente con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, assieme agli assessori Graziano Pizzimenti (Infrastrutture) e Stefano Zannier (Montagna), con il sindaco di Barcis, i vertici di Fvg Strade, del Consorzio di bonifica Cellina Meduna e della Direzione per le dighe e le infrastrutture idriche del Triveneto. Il lago di Barcis **si abbasserebbe per una quindicina di giorni e i lavori al cantiere per la realizzazione della nuova viabilità e del relativo ponte** potrebbero riprendere senza ricadute negative per l'accumulo di scorte idriche, spiega Riccardi, necessarie all'irrigazione e alla produzione di energia idroelettrica.

Entro il 20 maggio prossimo sarà convocato un tavolo tecnico per formalizzare "gli adempimenti indispensabili per garantire a Fvg Strade e all'impresa l'abbassamento del livello del lago per la finestra temporale necessaria all'esecuzione dei lavori". La buona riuscita dell'operazione, aggiungono gli esponenti di giunta, dipenderà principalmente dalle condizioni atmosferiche quindi **l'obiettivo e' avviarla al massimo all'inizio di giugno**.

Foto lago di Barcis

AGC GreenCom 18 Maggio 2021 10:18



Aggiornato Martedì 18 maggio 2021 ore 16:49



Home / Cultura

Museo del Truciolo...il simbolo prescelto per la Giornata Internazionale dei Musei

Gli ecomusei, musei del territorio, musei dell'acqua, i musei delle idrovore: sono la rete museale, afferente ai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani; sono oltre un centinaio le proposte espositive, interattive, didattiche visitate ogni anno.

Di E. B.: Redazione AGR :: 18 maggio 2021 16:38



Mulino Mora Bassa Vigevano

(AGR) In occasione della Giornata Internazionale dei Musei l'Anbi ha illustrato la sua rete capillare di strutture sparse nel territorio italiano. Si chiamano ecomusei, musei del territorio, musei dell'acqua, ma anche musei delle idrovore: sono la variegata rete museale, afferente ai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani; sono oltre un centinaio le proposte (espositive, interattive, didattiche) allestite generalmente in manufatti idraulici e visitate ogni anno da migliaia di persone, soprattutto studenti, pandemia permettendo. Sono luoghi ricchi di suggestione e narrazioni come nel caso del **Museo della roggia Mora, nella periferia di Vigevano in Lombardia, ubicato all'interno del Mulino di Mora Bassa, dove si dice che Ludovico Maria Sforza incontrasse la sua giovane amante, Cecilia Gallerani, la famosa dama con l'ermellino.**

“Sono spesso l'anello di divulgazione fra il territorio e lo straordinario patrimonio di storia locale, conservato negli archivi degli enti consorziali” commenta **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).**

In questo panorama è il Museo del Truciolo (<http://www.museodeltruciolo.it/>), il simbolo scelto in occasione della Giornata Internazionale dei Musei, che dedica quest'anno particolare attenzione alle piccole strutture locali. Nato nel 2009 è ubicato nella chiavica sul canale Tagliata Guastallese, a Villarotta di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia. Il manufatto idraulico, costruito nel XV secolo, è stato ristrutturato dal mantovano Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, con la volontà di riscoperta e valorizzazione della memoria del territorio; all'interno dello storico immobile, il gruppo fotografico La Treccia, che ha in gestione il museo, ha ottenuto di collocare le attrezzature, donate dai Fratelli Ruina e che sono il nucleo della raccolta.



ULTIME NOTIZIE

Sportello Unico Attività Produttive, Fiumicino comune all'avanguardia

Fiumicino, bottiglie di vetro e rifiuti abbandonati dinanzi alla scuola Colombo

Ospedale Bambino Gesù, Flyx, il tunnel del vento, trasforma in realtà il sogno di volare dei bambini guariti da covid

Fiumicino, i ristoratori in pressing, aprire subito fino a mezzanotte

L'Enit apre al pubblico l'archivio storico del turismo italiano

Fiumicino, in via Giuseppe Bastianelli, all'Isola Sacra il parco "dimenticato"

Otranto, capitale del dibattito internazionale e culla del giornalismo Mediterraneo

Rapina stile Bonnie e Clyde, lei scappa con la cassa e finisce contro uno scaffale.....in manette

Aprilia, pusher trascina con l'auto poliziotto che gli aveva intimato l'alt, preso

San Basilio, nasce la palestra sociale delle Fiamme Oro, presidio di legalità

Fin dal 1600, a Villarotta si producevano trucioli e trecce, con relativi cappelli, tanto che nel '700 le mappe del territorio e i documenti vedono la scritta "Villa de' Cappelli" a segnalare una delle principali attività della località.

L'origine di tale produzione viene fatta risalire a tal **Nicolò Biondo** (1456-1516), al servizio dei frati di un convento di Carpi: prendendo un ramo di salice e liberandolo della scorza, si accorse che, procedendo al taglio di lunghe strisce con la roncola, le si poteva intrecciare come il gambo dei cereali (riso o grano), con i quali solitamente venivano fatti i cappelli di paglia in varie parti d'Italia.

"I musei locali, dislocati dal Nord al Sud del Paese – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono un'ulteriore dimostrazione del ruolo, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno per le comunità, preservandone non solo il territorio, ma la storia."

Photo gallery



Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



CLICCA QUI E DIVENTA
AGR REPORTER
 Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
 il fascino della scuola

Scuola e Studio d'Arte

Vuoi ricevere la nostra newsletter?
AGR NEWSLETTER
 Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !

CONVEGNO SU "LO SCENARIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO NELL'OPERA DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DI

Convegno su "Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro il 21 maggio 2021.

18 Maggio 2021

Si segnalano un convegno ed una mostra fotografica, due iniziative intese a salvare la memoria della attività di bonifica nel comprensorio del Vallo di Diano e Tanagro.

Il Consorzio di Bonifica integrale Vallo di Diano e Tanagro, nell'ambito del progetto denominato " Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro ", finanziato da Regione Campania tra gli interventi per il sostegno del patrimonio culturale campano , ha organizzato per il giorno 21 maggio 2021, dalle ore 10, presso il Centro Polifunzionale del Consorzio, localizzato a Padula in via Drappo , il convegno di presentazione delle attività svolte e previste nel progetto, e una mostra del repertorio fotografico emerso dagli archivi consortili .

"Il lavoro - spiegano il presidente dell'ente Beniamino Curcio , ed il responsabile del progetto Emilio Sarli - ha inteso valorizzare e promuovere il fondo documentario e fotografico reperito nel corso del procedimento di riordino degli archivi dell'ente, onde preservare la memoria dell' attività istituzionale e consentire la sua migliore fruizione da parte degli interessati".

Nell'occasione sarà anche distribuito ai partecipanti il volume-inventario dal titolo " Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'archivio del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro".

Category Eventi Views 12

[CONVEGNO SU "LO SCENARIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO NELL'OPERA DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DI]



Casertaprimapagina

— SITO D'INFORMAZIONE SU CASERTA E PROVINCIA —



[HOME](#)

[CONTATTI](#)

[INFO LEGALI](#)

[PER LA TUA PUBBLICITÀ](#)

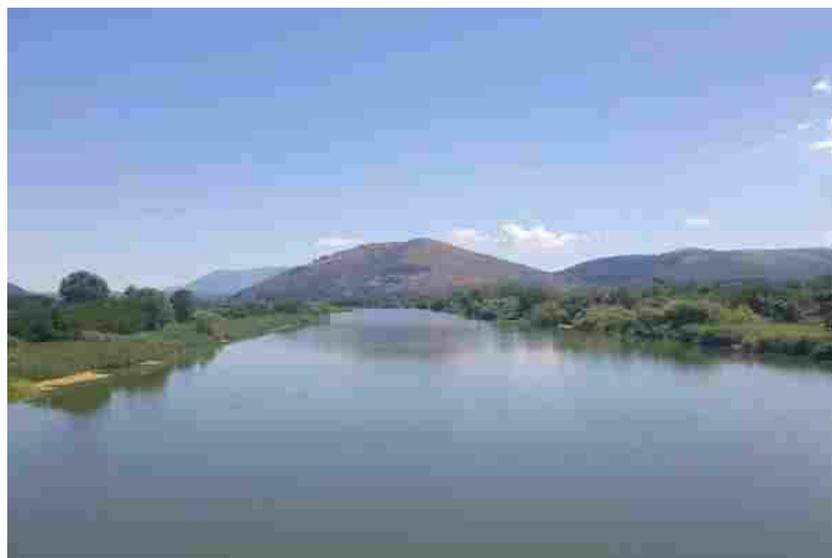
[PRIVACY POLICY](#)



Aumento dei livelli idrometrici, i dati di Anbi Campania

Posted On 18 Maggio, 2021 By redazione2

**CCIAA CE
SPORTELLO
ANTIUSURA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In **Campania**, nella giornata del **17 maggio 2021**, **si registrano** -rispetto alla scorsa settimana - **aumenti dei livelli idrometrici in 12 delle 29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi** della regione, ma anche **11 diminuzioni e 6 invarianze**. Il **Sele si presenta stabile**, mentre appare in lieve calo il **Sarno**. Il **Volturno** - sul quale sono chiuse le **traverse di Ailano Mortinelle e Capua Ponte Annibale** - è **stabile**, mentre **crescono** invece i **livelli del Garigliano**.

I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** sono - **per la settima settimana consecutiva** - con livelli **superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in tutti gli 8 principali idrometri** per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. Stabile - si legge nel bollettino Anbi Campania il **lago di Conza della Campania** mentre gli **invasi del Cilento** segnalano una **diminuzione moderata**. È quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e - per il solo **lago di Conza della Campania** - dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**. Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici superiori** a quelli della **settimana scorsa** con in evidenza l'incremento di **Sessa Aurunca con 15 centimetri in più**. Questo fiume evidenzia **valori idrometrici più elevati degli scorsi 4 anni**, sia a **Cassino** che a **Sessa Aurunca** dove si pone in evidenza con **65 centimetri in più sulla media del periodo**. Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **stabile**: anche se con **5 idrometri su sette** che registrano **variazioni positive**. Ma se **Castelvolturno (+20)** è influenzato dalla marea crescente, altre 3 misure su 4 sono di incrementi di soli 2 centimetri. Questo fiume ha tutti e **3 i principali valori idrometrici sopra la media del quadriennio precedente**, con in evidenza **Capua che conferma i 5 centimetri sopra la media del periodo**. Infine, il fiume **Sele** si presenta stabile rispetto a una settimana fa, con in evidenza le **invarianze di Contursi ed Albanella**. Il Sele presenta **tutte le 3 le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **36 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare in calo sulla settimana precedente a circa **20,2 milioni** di metri cubi e contiene l'**81%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 68,77% rispetto ad un anno fa**. Aggiornati dall'**Eipli** i dati dell'invaso di **Conza della Campania** all'**11 maggio scorso**, quando risultava **stabile** sul 9 maggio e

con quasi **45,6 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di quasi **6,6 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.



CATEGORY: NEWS

< Alife, ruba soldi per la droga ed aggredisce il padre: in manette



Copyright All rights reserved Theme: Galway Lite by Themeinwp

Questo sito utilizza i cookie per garantire una migliore esperienza di navigazione agli utenti. Puoi decidere se accettare o Rifiutare i cookie

[Accetto](#)[Non Accetto](#)

Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse

[Home](#)

Home > Live > Bagno a Ripoli – Il Consorzio di Bonifica rinforza il borro dell'Antella

Bagno a Ripoli – Il Consorzio di Bonifica rinforza il borro dell'Antella

met@cittametropolitana.fi.it 18 Maggio 2021 Live

Investimento da oltre 60 mila euro per rendere il corso d'acqua più sicuro e più bello

Bookmark.

← ME! Montespertoli Estate: tanti eventi per l'estate 2021

Campi Bisenzio, prosegue l'iter per il patto di amicizia con la città di Harbin →



Stampa3Dstore
Preventivi Immediati
prezzi economici
spediamo in tutta Italia

ExaTraffic.com
10.000 Visitatori Web?
a partire da **25 €**
Visitatori Italiani o mondiali filtrati
su 87 categorie merceologiche
Acquista traffico

Il Comune di Fucecchio insieme ai giovani per dire NO alle discriminazioni

Il Comune di Fucecchio insieme ai giovani per

FOGLI D'ARTE

ISSN 1974-4455 (codice International Standard Serial Number attribuito il 7 marzo 2008) | Info: foglidarte@gmail.com

martedì 18 maggio 2021

«Reset», la *open call* per fotografi e ricercatori sui cambiamenti della società



Tratta il tema della **rigenerazione umana e urbana** la *open call* «Reset. Sistema Festival Fotografia racconta la società contemporanea», rivolta a fotografi, ricercatori e curatori, italiani o residenti in Italia. Un lavoro fotografico, un saggio o un testo critico che illustri la complessità morfologica, economica e culturale del nostro

Paese e che descriva i cambiamenti della nostra società è quanto ricerca il bando, lanciato dalla rete dei più importanti festival italiani dedicati all'immagine, ovvero il **Fotografia europea di Reggio Emilia**, il **Cortona On The Move**, il **Si Fest di Savignano sul Rubicone**, il **Festival della Fotografia etica di Lodi** e il **Photolux Festival di Lucca**.

«Le attuali forme di aggregazione delle comunità, i mutamenti indotti dalle nuove tecnologie, i concetti di mobilità evoluta sono solo alcune delle istanze che stanno ridefinendo il concetto stesso di territorio e di relazione tra cittadini», raccontano gli ideatori della *open call*, indetta nell'ambito del **bando «Strategia Fotografia 2020»**, promosso dalla Direzione generale creatività contemporanea del **Mic - Ministero della cultura**.

I progetti, che dovranno pervenire in modalità digitale **entro il 9 giugno**, sulla piattaforma dedicata



(<http://www.sistemafestivalfotografia.it/open-call/>), saranno giudicati da una commissione scientifica composta da **Denis Curti**, **Alberto Prina**, **Matteo Balduzzi**, **Francesca Fabiani**, il fotografo e scrittore **Aaron Schuman** e la giornalista **Elisa Medde**, *managing editor* di «Foam Magazine».

Ai vincitori - tre per la *call for picture* e uno per la *call for paper* - sarà riconosciuto un premio di tremila euro e saranno destinati una mostra, un catalogo e una serie di attività formative.

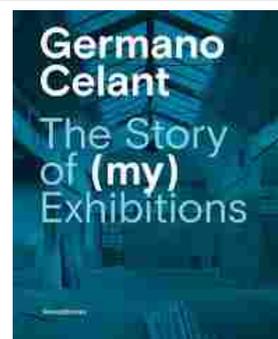
Al bando si affiancherà, inoltre, una serie di attività in programma in ciascuno dei cinque festival della rete. Il 22 e 23 maggio, a Reggio Emilia, nel corso delle

Social media



Da lunedì 12 aprile 2021 Fogli d'arte (@foglidarte) è anche su **Facebook** con tante notizie in più

Freschi di stampa



Germano Celant, «**The Story of (my) Exhibitions**», Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (Milano) 2021. Dati tecnici: 20 x 24 cm, 557 pagine, 325 illustrazioni, edizione bilingue italiano/inglese, cartonato. EAN 9788836647668. Prezzo: € 70,00. Informazioni: www.silvanaeditoriale.it.

Arte a domicilio



Bubbles - Progetto digitale di Pirelli Hangar Bicocca.

Dove? On-line sul sito pirellihangarbicocca.org. Come? Gratuitamente. Che cosa? Bubbles sono i contenuti di approfondimento che gravitano attorno alle mostre e ai

giornate inaugurali di Fotografia europea, si terrà un convegno che approfondirà i diversi aspetti del tema al centro di «Reset», inserendo l'indagine fotografica all'interno di una più ampia riflessione multidisciplinare e coinvolgendo nel dialogo fotografi, curatori, urbanisti e architetti che si sono occupati di rigenerazione umana e urbana.



Cortona On The Move accoglierà, il 15 luglio, un momento di alta formazione con professionisti internazionali della fotografia,

al quale i quattro vincitori della *call* avranno accesso gratuito. «L'obiettivo delle giornate a Cortona - sottolinea il direttore del festival, **Antonio Carloni** - è quello di favorire per i premiati lo sviluppo

di una rete di contatti che sia utile alla loro crescita umana e professionale».

Mentre nei suoi tre *weekend* di apertura (10-12, 18-19, 25-26 settembre), il **Si Fest di Savignano sul Rubicone** ospiterà la **mostra con le opere dei progetti selezionati**, negli spazi dell'ex Consorzio di Bonifica. Per l'occasione, durante le giornate inaugurali (il 10, l'11 e il 12 settembre), sarà presentato il **catalogo, edito da Postcart**, che raccoglierà i lavori fotografici e il saggio premiato.

In ottobre, poi, al **Festival di Fotografia etica di Lodi** saranno illustrati i principi dell'*Educational program* e in particolare il *kit* digitale composto da un ciclo di lezioni da sviluppare in chiave interdisciplinare, al fine di essere utilizzato dagli **insegnanti del territorio nazionale** con la mediazione del personale didattico dei festival.



Infine, durante il Photolux Festival di Lucca, in programma a ottobre, una tavola rotonda, alla quale parteciperanno i cinque direttori artistici del Sistema Festival Fotografia, insieme ai membri della giuria e ai referenti delle istituzioni e manifestazioni internazionali coinvolte, analizzerà il percorso fatto e i risultati raggiunti, gettando le basi per il lavoro dell'anno successivo, per continuare a raccontare il nostro mondo che cambia.

Didascalie delle immagini

[Fig. 1] Cortona On The Movie. Foto di Alessia Manti; [Fig. 2] Si Fest. Foto di Margherita Cenni; [Fig. 3] Fotografia europea. Foto di Renza Grossi; [Fig. 4] Festival di fotografia etica. Foto di Mikl Golden

Informazioni utili

Sito Internet: <http://www.sistemafestivalfotografia.it/>. Facebook: @SistemaFestivalFotografia. Instagram: @sistemafestivalfotografia. Youtube: Sistema Festival Fotografia. Per saperne di più sui social: #sistemafestivalfotografia | #reset | #DGCC | #CreativaContemporanea | #StrategiaFotografia2020 | #SF_2020

Scritto da Fogli d'arte a 5/18/2021 09:30:00 AM



Nessun commento:

Posta un commento

progetti culturali di Pirelli HangarBicocca. Nelle Bubbles si possono guardare video (**Watch**), ascoltare audio e *playlist* (**Listen**), leggere testi di approfondimento (**Read**), raggiungere notizie sulle arti contemporanee (**Connect**), partecipare a eventi in diretta (**Experience**). Il nuovo sito Web non offre, infatti, solo l'opportunità di completare o preparare la visita negli spazi espositivi, ma intende anche essere un contesto autonomo, uno strumento indipendente ed efficace per chiunque desideri rimanere aggiornato sui temi della creatività contemporanea: dagli appassionati agli studenti, dai ricercatori ai fruitori curiosi.

In streaming



«Josef Koudelka. Radici. Evidenza della storia, enigma della bellezza» - Quattro incontri in streaming

promossi dalla Sovrintendenza capitolina ai beni culturali e da Contrasto, con la Fondazione Forma per la fotografia. Che cosa? Andrea Jemolo, Emanuele Greco, Franco Farinelli, Simone Foresta proporranno una riflessione su cosa significhi fotografare la città, l'architettura e la memoria, offrendo il proprio sguardo sullo straordinario viaggio fotografico di Josef Koudelka alla scoperta delle radici della nostra storia. Perché? Gli appuntamenti sono organizzati in occasione dell'omonima mostra in programma al Museo dell'Ara Pacis, che propone oltre cento spettacolari immagini panoramiche, molte delle quali di grande formato, realizzate da Josef Koudelka nei suoi viaggi tra Siria, Grecia, Turchia, Libano, Cipro, Israele, Giordania, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco, Portogallo, Spagna, Francia, Albania, Croazia e naturalmente Italia. Dove? **Sul canale social del Museo dell'Ara Pacis**. Calendario: **Martedì 11 maggio, ore 18.30, con l'archeologo Emanuele Greco | «Storia e storie dal Mediterraneo»** | A partire da una selezione di scatti

Piana di Tarquinia, al via i lavori di completamento degli impianti di irrigazione per asperzione

DI: FREGENEONLINE / 18 MAGGIO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR

Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio

Fregene - via Coroglio, 19
Stefano 333-6003189
Davide 331-4471981

Partiranno venerdì prossimo, 21 maggio, alle ore 11.30 i lavori di completamento degli **impianti di irrigazione** nella **Piana di Tarquinia**. L'appuntamento è presso la strada Mandrione delle Saline a Tarquinia Lido, nei pressi dell'azienda Alberto Blasi.

“Con il lotto E – **sottolinea il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti** – di completamento degli impianti di irrigazione per asperzione della Piana di Tarquinia si esaurisce la trasformazione in impianto tubato in pressione dell'impianto a canalette **in esercizio dal 1960** su di una superficie di circa 2150 ettari a valle della ferrovia Roma-Pisa, compresi tra il Fiume Marta ed il Torrente Mignone, denominato 3° lotto.

Il Consorzio Litorale Nord, nato nel marzo dello scorso anno, dopo circa 4 anni di commissariamento, dalla fusione dei consorzi di bonifica di **Tarquinia, Ardea e Casal Palocco**, segue con particolare attenzione questa importante attività approvata nell'ambito dei progetti legati al PSRN (Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2014-2020) finanziati dal MIPAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali).

“Si tratta – aggiunge il presidente Sacchetti – di un progetto atteso e strategico risultato il quinto in Italia unico nel Lazio su una graduatoria iniziale di 19 progetti totali”.

Fonte: Anbi Lazio

Condividi: [f](#) [t](#)

Prev: [Bollettino contagi, scende ancora il totale dei positivi nel Comune](#)

Next: [Strisce arcobaleno, è polemica tra maggioranza e opposizione](#)

CRONACA



Interruzione energia elettrica in alcune strade di Fregene il 20 maggio

MARTEDÌ, 18 MAGGIO 2021


Gazzetta
 di Siena

NOTIZIE ▾

WEB TV

RUBRICHE ▾



Home > Notizie > Provincia > Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud porta gli studenti sugli argini...

 in ChiantiBanca nasce
 la cooperazione tra generazioni

generazioni unite


Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud porta gli studenti sugli argini del fiume Ombrone

Di Redazione - 18 Maggio 2021



Il presidente del Consorzio Fabio Bellacchi: “E’ importante che anche i piccoli cittadini capiscano cosa sono il rischio idraulico, gli argini e la loro importanza per la sicurezza delle città: potranno così viverli consapevolmente e rispettarli”

A **Buonconvento**, giovedì 20 maggio, il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** porterà gli studenti sugli argini del fiume **Ombrone**, in occasione della **Giornata Mondiale delle api**: è l’iniziativa “**Argini fioriti**”.

Questo progetto si inserisce nella **convenzione di Cb6 con le Università toscane**, che stanno studiando argini e corsi d’acqua per

CAPRICCI DI PIZZA

Viale Vittorio Emanuele II n. 5/7

Asporto e consegna a domicilio Tel. 0577 552105

PRIVATASSISTENZA

TAMPONI E TEST RAPIDI A DOMICILIO
 RISULTATO IN POCHI MINUTI

Affidati ai professionisti dell'assistenza domiciliare

Per la sicurezza dei tuoi cari chiama e prenota subito il servizio.
www.privatassistenza.it
 0577600900

ULTIMI ARTICOLI



Il Siena non farà ricorso contro le decisioni del giudice sportivo

18 Maggio 2021



Brio potrebbe essere esposto nell'Entrone, le esequie in Provenzano

18 Maggio 2021



Sono 72 i pazienti ricoverati nell'area Covid delle Scotte

18 Maggio 2021

arrivare a progetti di manutenzione ancora più rispettosa della flora e della fauna che popola i fiumi. Il laboratorio sarà coordinato dai docenti **Antonio Felicioli**, dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Pisa, **Massimo Nepi**, dipartimento di scienze della vita dell'Università di Siena, **Federico Preti**, dipartimento Dagri dell'Università di Firenze. In due ore di attività al mattino e altrettante il pomeriggio, gli **studenti di sei classi** della scuola prima dell'**Istituto comprensivo Insieme**, a turno per rispettare i protocolli sanitari, **riceveranno nozioni di base** che poi potranno mettere in pratica preparando e lanciando **"bombe di semi"**.

"Nell'immaginario collettivo – afferma **l'ingegnere Martina Bencistà, responsabile del progetto per Cb6** – l'argine è sempre stato **elemento di demarcazione**, per contenere le acque dei fiumi in caso di eventi estremi. Ma rappresenta anche l'unione tra l'ambiente urbano e la campagna. Con questa iniziativa lo **riscopriamo** anche come habitat e lo rendiamo più fruibile ai cittadini. Non solo – aggiunge Bencistà – insieme ai bambini andiamo a costruire **un nuovo ambiente** rendendolo più piacevole e popolato da fiori spontanei, che saranno richiamo per impollinatori e farfalle. L'argine è un elemento artificiale, costruito dall'uomo, e l'uomo deve riuscire a renderlo più bello e **rispettoso della natura**".

"L'attività nelle scuole – aggiunge **Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** – è sempre stata molto importante per **educare le nuove generazioni verso forme di convivenza** e di rispetto con la natura che ci ospita. Con il Coronavirus questi progetti, ai quali teniamo molto, sono stati purtroppo interrotti ma la nostra volontà è quella di **ripartire in sicurezza**. E' importante che anche i piccoli cittadini capiscano cosa sono il rischio idraulico, gli argini e la loro importanza per la sicurezza delle città: potranno così **viverli consapevolmente** e rispettarli".

L'assessore alle politiche educative del Comune di Buonconvento, Sara Poggialini, esprime soddisfazione per la scelta del comune di Buonconvento come referente del progetto: "Questo progetto – ricorda – ha comportato un **importante lavoro di coordinamento** da parte del Comune tra le scuole, il Consorzio e i gruppi dell'Università che ci guideranno. Siamo contenti che **Cb6 abbia scelto le nostre scuole** per attivare questo progetto, perché da anni svolgiamo un importante lavoro di **sensibilizzazione dei ragazzi** sui temi ambientali legati alla presenza dell'acqua e sul contratto di fiume Ombrone".

TAGS Buonconvento

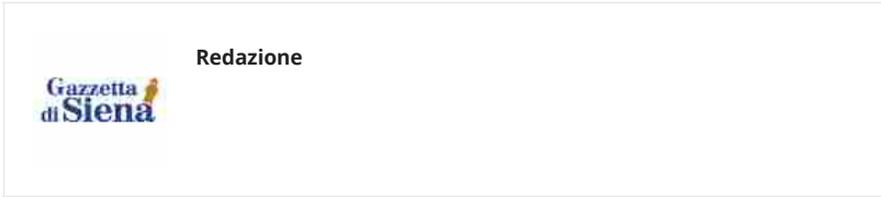
Mi piace 2

**Coronavirus, 291 casi positivi oggi in Toscana. Età media 38anni, i decessi sono 18**

18 Maggio 2021

**Camion carico di tronchi si ribalta sull'Amiata**

18 Maggio 2021



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Poggibonsi: bando Tari, domande entro il 19 maggio



Andrea Bocelli e i 2Cellos insieme all'Abbazia di San Galgano



Piancastagnaio, manutenzione idrica in viale Gramsci



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento



Privacy Policy

10,8 °C Napoli martedì, Maggio 18, 2021 Approfondimenti Arretrati Il Direttore Le iniziative de Ildenaro.it Speciali Video f Instagram Twitter YouTube



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



- IMPRESE & MERCATI ▾
 - CARRIERE ▾
 - CULTURE ▾
 - INCENTIVI ▾
 - FUTURA ▾
 - CRONACHE ▾
 - RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾

Home > Culture > L'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro: a Padula...

Culture

L'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro: a Padula un convegno e una mostra fotografica

da **ildenaro.it** - 18 Maggio 2021

8



INFO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi notizie ogni giorno



**ISCRIVITI
 ALLA NEWSLETTER**

Confindustria News



in foto Beniamino Curcio

“Lo scenario ambientale e paesaggistico nell’opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro” è il titolo del convegno che si svolgerà il 21 maggio, dalle 10, nel Centro Polifunzionale del Consorzio, in via Drappo a Padula. L’iniziativa rientra tra gli interventi finanziati dalla Regione Campania per il sostegno del patrimonio culturale campano.

Nel corso dell'incontro saranno illustrate le attività svolte e quella previste nel progetto e sarà esposto in una mostra il repertorio fotografico emerso dagli archivi consortili: due iniziative intese a salvare la memoria della attività di bonifica nel comprensorio del Vallo di Diano e Tanagro.

"Il lavoro – spiegano il presidente dell'ente Beniamino Curcio e il responsabile del progetto Emilio Sarli – ha inteso valorizzare e promuovere il fondo documentario e fotografico reperito nel corso del procedimento di riordino degli archivi dell'ente, onde preservare la memoria dell'attività istituzionale e consentire la sua migliore fruizione da parte degli interessati". Nell'occasione sarà anche distribuito ai partecipanti il volume-inventario dal titolo "Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'archivio del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro".



L'INGEGNERE LASCIA, LE 'SUE' OPERE RIMANGONO - CRONACA - ILRESTODELCARLINO.IT**Publicato il 18 maggio 2021****L'ingegnere lascia, le 'sue' opere rimangono****Claudio Miccoli, responsabile regionale del Servizio Reno, Volano e Costa va in pensione ma i lavori di cui si è occupato parlano per lui****Invia tramite email**

È un'eredità importante quella che lascia al territorio l'ingegnere Claudio Miccoli, diventato responsabile del servizio, allora Po di Volano e della Costa, sei anni fa, e oggi in pensione. Fin dall'inizio si occupò della realizzazione dell'idrovia, progetto strategico per la città di Ferrara e per l'intera provincia, senza dimenticare la costante attenzione alla difesa del territorio estense, con tutte le sue fragilità idrauliche e strutturali. Tanti gli interventi effettuati e fra questi l'ultimo, ma solo in ordine di tempo sul Po di Volano, nel tratto della foce,...

È un'eredità importante quella che lascia al territorio l'ingegnere Claudio Miccoli, diventato responsabile del servizio, allora Po di Volano e della Costa, sei anni fa, e oggi in pensione. Fin dall'inizio si occupò della realizzazione dell'idrovia, progetto strategico per la città di Ferrara e per l'intera provincia, senza dimenticare la costante attenzione alla difesa del territorio estense, con tutte le sue fragilità idrauliche e strutturali. Tanti gli interventi effettuati e fra questi l'ultimo, ma solo in ordine di tempo sul Po di Volano, nel tratto della foce, rivolto al risanamento della Sacca di Goro e alla difesa della parte finale dello Scanno, caratterizzata dalla presenza dello storico faro.

Non meno importante il successo ottenuto con l'adeguamento della traversa di Valpagliaro, che garantisce la regolazione idraulica del Navigabile all'interno della città di Ferrara, così come in sinergia con il Consorzio di Bonifica, grande esempio di gestione ottimale del reticolo idraulico secondario, è stata garantita la possibilità di irrigazione del grande comprensorio agricolo della pianura Ferrarese. "Abbiamo realizzato il ponte provvisorio a Final di Rero evitando i gravi rischi connessi allo stato in cui versava quello vecchio - sottolinea l'ex dirigente regionale - ed è già stato presentato il nuovo progetto esecutivo per la sistemazione del tratto di idrovia, a Tresigallo, e il nuovo ponte definitivo per un importo complessivo di 15 milioni di euro".

Si tratta di una nuova struttura che scavalca il Po di Volano a Final di Rero, che ha riportato alla normalità il transito del traffico veicolare, poiché vengono superate le criticità che, nel 2018, avevano determinato il divieto di transito sul vecchio ponte dei mezzi di peso superiore a 15 tonnellate per le sue condizioni non proprio ottimali. Il nuovo collegamento, in attesa che l'intervento sia realizzato in modo definitivo, consente anche ai mezzi più pesanti di attraversare in piena sicurezza il Po, evitando allungamenti di percorso con aumento dell'inquinamento. Inoltre, la nuova infrastruttura consentirà di portare a termine gli interventi già previsti nell'ambito del secondo lotto, primo stralcio Final di Rero, che prevede la modifica, rendendola più sicura, della curva stradale e la realizzazione di un nuovo ponte. "Siamo al 50% della realizzazione del nuovo ponte di Tresignana - riprende Miccoli - importante snodo per il traffico dei mezzi agricoli di quel comparto, anche questo un ponte che aveva mostrato una grave situazione statica". Conclude dicendosi soddisfatto perché lascia "un servizio tecnico migliorato e rinnovato in parte del personale, in grado di affrontare ogni tipo di intervento di difesa del territorio che si possa presentare, e in grado di collaborare con le amministrazioni locali nell'ottica della reale sinergia rivolta alla tutela e allo sviluppo sostenibile del territorio".

© Riproduzione riservata**[L'INGEGNERE LASCIA, LE 'SUE' OPERE RIMANGONO - CRONACA - ILRESTODELCARLINO.IT**

1



il Resto del Carlino PARMA

INCIDENTE CAPRIOLO BOLLETTINO COVID VACCINI EMILIA ROMAGNA COLORI REGIONI MARCHE LUOGHI ABBANDONATI ZONA BIANCA

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -



Cronaca di Parma Cosa Fare Sport

Home > Parma > [Parma, Agricoltori Virtuosi...](#)

Parma, agricoltori virtuosi nella rete "Life Agricolture": l'Europa contro il carbonio

Publicato il 14 maggio 2021

Sono 15 le aziende agricole dell'Appennino a combattere la dispersione di carbonio nel terreno, nella squadra anche realtà parmensi





Agricoltori dell'Appennino

Parma, 14 maggio 2021 – Gli agricoltori parmensi nella cordata di "Life **Agricoltura**", un progetto di respiro europeo che punta a neutralizzare le dispersioni di **carbonio** nel terreno.

Sono **15 le aziende agricole coinvolte** tra le province di di Reggio Emilia, **Parma** e Modena. L'Appennino reggiano è una miniera di carbonio stoccato nel terreno, l'obiettivo del progetto è premiare gli agricoltori virtuosi che adotteranno tecniche "conservative" per evitare che si disperda nell'atmosfera. Un aiuto concreto nella lotta ai cambiamenti climatici, previsti anche degli **incentivi economici** per gli agricoltori che aderiranno al progetto.

Carbonio: 77 tonnellate per ettaro in tutto l'Appennino

Secondo **Paola Tarocco** del Servizio geologico sismico dei suoli della Regione, si stima che l'appennino contenga 68 "megatonnellate" di carbonio e, negli strati superficiali fino a 30 centimetri di suolo, per ogni ettaro di terreno è possibile mediamente stoccarne **77 tonnellate**, contro le 51 della pianura.

I custodi della sostenibilità

"Gli agricoltori diventano 'custodi' del suolo e lo fanno utilizzando **buone pratiche** agricole. Per questo si sta studiando come remunerarli", spiegano **Marcello Bonvicini**, presidente del Consorzio di bonifica e **Fausto Giovanelli**, presidente del Parco.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Riapertura palestre, centri commerciali e ristoranti al chiuso: le date del decreto Draghi



CRONACA

Covid Italia, bollettino sul Coronavirus del 17 maggio. Contagi e dati dalle regioni



CRONACA

Coprifuoco, Draghi: alle 23 da domani, 24 dal 7 giugno e abolito dal 21

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Napoli, prefetto e vescovo di Pozzuoli in campo contro la camorra



CRONACA

Fiumicino, strisce arcobaleno contro l'omofobia sotto il municipio



CRONACA

"Il suolo è una **risorsa non rinnovabile** se non con tempi e costi altissimi. Preservarla è un obbligo", aggiunge **Francesco Vincenzi**, presidente nazionale dell'associazione dei Consorzi di bonifica.

© Riproduzione riservata

Torre Annunziata, droga e sigarette di contrabbando alle case popolari



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto



Home Page Attualità Cronaca Politica Comuni Sport Culture ed Eventi Scopriamo l'Irpinia News Campania



News Italia e Mondo Salute & Benessere di Anna Vecchione ScopriMente L'angolo della Poesia Università del tempo libero

Segnalazioni Auguri

HOME / ATTUALITÀ / I FIUMI SONO DA BEN 7 SETTIMANE CON LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI

Attualità

I fiumi sono da ben 7 settimane con livelli idrometrici sopra le medie degli ultimi 4 anni

🕒 18/05/2021 Redazione



Irpini pp
Scopri IrpiniApp
PER UN MONDO PIU' GREEN E PIU' SMART!
📱 Scaricabile su App Store | 📺 Scaricabile su Google Play





In **Campania**, nella giornata del **17 maggio 2021**, si registrano – rispetto alla scorsa settimana – **aumenti** dei **livelli idrometrici** in **12** delle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi** della regione, ma anche **11 diminuzioni** e **6 invarianze**. Il **Sele** si **presenta stabile**, mentre appare in lieve calo il **Sarno**. Il **Volturno** – sul quale sono chiuse le **traverse** di **Ailano Mortinelle** e **Capua Ponte Annibale** – è **stabile**, mentre **crescono** invece i **livelli** del **Garigliano**.

I dati idrometrici nel confronto con la media **dell'ultimo quadriennio** sono – **per la settima settimana consecutiva** – con livelli **superiori alla media del quadriennio 2017-2020 in tutti gli 8 principali idrometri** per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. **Stabile il lago di Conza della Campania** mentre gli **invasi del Cilento** segnalano una **diminuzione moderata**.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo **lago di Conza della Campania** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.



Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici superiori** a quelli della **settimana scorsa** con in evidenza l'incremento di **Sessa Aurunca** con **15 centimetri in più**. Questo fiume evidenzia **valori idrometrici più elevati** degli **scorsi 4 anni**, sia a **Cassino** che a **Sessa Aurunca** dove si pone in evidenza con **65 centimetri in più** sulla **media del periodo**.

Il **Volturno** rispetto a sette giorni fa è da considerarsi **stabile**: anche se con **5 idrometri su sette** che registrano **variazioni positive**. Ma se **Castelvolturno (+20)** è influenzato dalla marea crescente, altre 3 misure su 4 sono di incrementi di soli 2 centimetri. Questo fiume ha tutti e **3 i principali valori idrometrici sopra** la **media del quadriennio precedente**, con in evidenza **Capua che conferma i 5 centimetri**

sopra la **media del periodo**.

Infine, il fiume **Sele** si presenta stabile rispetto a una settimana fa, con in evidenza le **invarianze** di **Contursi** ed **Albanella**. Il Sele presenta **tutte** le **3** le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **36 centimetri sopra la media del periodo**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare in calo sulla settimana precedente a circa **20,2 milioni** di metri cubi e contiene l'**81%** della sua capacità, ma con un **volume superiore del 68,77% rispetto ad un anno fa**. Aggiornati dall'**Eipli** i dati dell'invaso di **Conza della Campania** all'**11 maggio scorso, quando** risultava **stabile** sul 9 maggio e con quasi **45,6 milioni di metri cubi** presentava una **scorta idrica superiore** di quasi **6,6 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 17 Maggio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+41 (-2)
Alento	Casalvelino	+59 (+10)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	-7 (-1)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+170 (0)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+53 (+2)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+70 (0)
Sele	Capaccio (foce)	+67 (+19)
Calore Lucano	Albanella	-77 (0)
Tanagro	Sala Consilina	+97 (0)



Italian food today
QUOTIDIANO DIGITALE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE



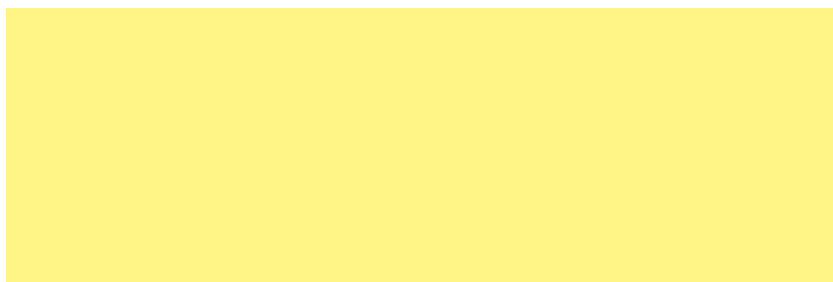
[HOME](#) [DALLE AZIENDE](#) [GDO RETAIL](#) [MONDO HORECA](#) [TECNOLOGIE](#) [CANALI](#) [CONTATTI](#)

APPUNTAMENTI



A Macfrut 2021 protagonista l'innovazione tecnologica

La tecnologia in agricoltura protagonista a Macfrut dal **7 al 9 settembre a Rimini**. Avremo, per esempio, sensori per guidare in remoto le macchine agricole, droni nei trattamenti, dispositivi che controllano in tempo reale l'umidità dei terreni.



Sono quattro le aree dinamiche presenti nella fiera internazionale dell'ortofrutta, diverse nelle proposte ma unite dal comune denominatore dell'innovazione. Nel dettaglio, ci sarà la quarta edizione di *International Asparagus Days* per la prima volta ospitato dentro Macfrut; la presenza di un campo prova delle macchine agricole con *Macfrut Field Solution*; *Acquacampus* dedicato alle novità nell'irrigazione; *Greenhouse Technology Village* rivolto all'universo delle colture protette.



[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)



Cerca ...

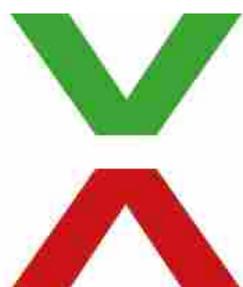
Cerca

International Asparagus Days (IAD). Giunto alla quarta edizione, lo IAD propone prove dimostrative, convegni, visite in campo. Organizzato con il supporto tecnico scientifico di **Christian Befve**, uno dei massimi esperti mondiali della filiera, l'area interesserà tutti i comparti dell'asparago: dalle nuove varietà alla produzione vivaistica, dalla preparazione dei terreni per l'impianto alla conduzione della asparagiaia, dalla raccolta degli asparagi sia bianchi che verdi, alla lavorazione del prodotto in modo ecocompatibile per garantire al consumatore finale un prodotto di elevata qualità.

Macfrut Field Solutions. In fiera sarà presente e un vero e proprio campo dimostrativo di oltre 1.000mq, più ampio rispetto alle passate edizioni, nel quale agricoltori e tecnici potranno vedere in diretta come operano macchine e attrezzature innovative nell'era della agricoltura 4.0. Questa area è stata realizzata in collaborazione con Cermac, Consorzio per l'Internazionalizzazione di produttori italiani di macchine, attrezzature, tecnologie e accessori per l'agricoltura e agroindustria. "Macfrut è il calcio di inizio del post Covid e la ripartenza del settore deve passare da una grande vetrina internazionale – spiega il presidente del Cermac **Enrico Turoni** –. Per questo come Consorzio abbiamo deciso di investire nella parte digitale e in quella fisica della fiera, così come nell'organizzazione del campo prova nel quale fare vedere le ultime novità in fatto di innovazione tecnologica".

Acquacampus. Se c'è un bene sempre più primario è l'acqua. E proprio al suo utilizzo in ambito agricolo è dedicata Acquacampus l'area dinamica che presenta le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il CER (Canale Emiliano Romagnolo) con il coordinamento di Gioele Chiari, insieme all'ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane).

Greenhouse Tecology Village. Sempre più si parla di Vertical farming, coltivazioni fuori suolo e moderni sistemi produttivi in floating system. Punto di incontro tra il mondo produttivo e quello tecnologico, è il Greenhouse Tecology Village un vero e proprio villaggio dell'innovazione in orticoltura in serra allestito nei padiglioni della fiera di Rimini. Presenti produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati.



**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Providing the future



APPUNTAMENTI

A Macfrut 2021
protagonista l'innovazione
tecnologica

18 MAG, 2021

PASTA, PANE & DOLCI

I consumi di pasta tornano
ai livelli pre Covid

18 MAG, 2021

MARKETING & COMUNICAZIONE

Pasticceria Filippi: la
dolcezza salverà il mondo

18 MAG, 2021

PASTA, PANE & DOLCI

Novità Damiano:
Chocobella Noir all'arancia

18 MAG, 2021

MONDO HORECA

FIC e Cirio incoronano Lady
Chef

18 MAG, 2021

APPUNTAMENTI

A Macfrut 2021
protagonista l'innovazione
tecnologica

18 MAG, 2021

LATTE & DERIVATI

Bayerland: il piacere
dell'Emmental bavarese

18 MAG, 2020

PASTA, PANE & DOLCI

La linea Céréal si amplia
con le Madeleine al miele

19 MAG, 2020

CARNI & PESCE

Confagricoltura: Covid ha
messo in ginocchio
l'acquacoltura

20 MAG, 2020



LA NAZIONE AREZZO

BATTIATO VACCINI TOSCANA COVID LIVE INCIDENTE MORTALE BRIO LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -



Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > [A San Giovanni Messa In...](#)

A San Giovanni messa in sicurezza del parco urbano lungo l'Arno

Publicato il 18 maggio 2021

La Regione Toscana ha finanziato l'intervento per un costo di 450.000 euro.





Lavori di messa in sicurezza a San Giovanni

Arezzo, 18 maggio 2021 - Nuovo intervento in vista per mettere in sicurezza il parco urbano lungo l'Arno, per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione di sponda, nei pressi dello stadio nel comune di San Giovanni. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente attuatore dell'intervento, ha infatti ricevuto 450 mila euro dalla Regione Toscana come finanziamento di questo progetto. Del resto, la nuova operazione rientra nel primo stralcio degli interventi programmati per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici che hanno colpito anche il territorio di San Giovanni Valdarno. "Come ogni anno – fa sapere Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – alla fine del 2020 abbiamo incontrato l'amministrazione comunale per discutere del piano delle attività da realizzare nel 2021. In quell'occasione, il sindaco ci ha segnalato la criticità, confermata dal sopralluogo eseguito dai tecnici del Consorzio. La situazione necessitava di un intervento puntuale per tamponare la situazione che richiedeva però risposte e soluzioni più radicali.

La richiesta è stata quindi trasferita alla Regione Toscana" Adesso con l'ordinanza firmata dal Presidente Eugenio Giani, Comune e Consorzio hanno avuto la certezza del finanziamento. "Abbiamo ricevuto la stima del finanziamento necessario per sistemare il tratto di Arno a valle del ponte "Pertini" – continua Serena Stefani – e sanare i fenomeni di dissesto idrogeologico, causati da erosioni e scalzamenti al piede della sponda, aggravati dal fatto che il canale di magra, in quel punto, scorre completamente a ridosso della stessa sponda sinistra. Nell'occasione

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Roma, arrestato sorvegliato speciale: è entrato in un bar armato di coltello



Covid Lazio, Zingaretti: "Reithera? Sosteniamo la ricerca italiana"



Morto Franco Battiato. Con La Cura celebrò l'amore

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Vaccino, dopo quanto la seconda dose? Da AstraZeneca a Pfizer, i tempi regione per regione



Vaccino AstraZeneca, Pfizer, Moderna: dopo quanto la prima dose protegge da sintomi gravi





HOME

VENEZIA ▾

PADOVA ▾

ROVIGO ▾

TREVISO ▾

VICENZA

RUBRICHE ▾

CHI SIAMO ▾



Home / Padovano / Conselvano / Bovolenta, lavori anti allagamento a Brusadure

Bovolenta, lavori anti allagamento a Brusadure

PADOVANO

CONSELVANO



Le più lette



Conselve: chi fa la consegna a domicilio per Coronavirus

31 Marzo 2020

Mta Conselve ceduta ad un fondo francese

22 Gennaio 2020

Più al sicuro da allagamento la frazione di Brusadure (Bovolenta) con l'intervento di ricalibratura dell'affluente dello scolo Schilla,

chiamato Cà Molin.



Brusadure (Bovolenta), scolo Schilla



I lavori, ormai conclusi, hanno visto l'allargamento e l'abbassamento del fondo dello scolo e la sostituzione di tratti di tubazioni per un corretto deflusso dell'acque in una zona da tempo soggetta a frequenti allagamenti. L'intervento, costato 100 mila euro è consistito nell'escavo, per lunghezza di 900 metri, del fondo dello scolo per circa 75 centimetri di profondità, la sostituzione delle tubazioni di due attraversamenti stradali e la ripresa spondale per un tratto di 200 metri circa.



Il sindaco di Bovolenta: "Un'opera necessaria"

"Questa opera è necessaria per un corretto deflusso delle acque in una zona da tempo soggetta a frequenti allagamenti. L'intervento garantirà un approvvigionamento idrico che permetterà di servire i terreni circostanti per lo svolgimento dell'attività agricola" afferma il sindaco del Comune di Bovolenta, Anna Pittarello.

La gestione

La gestione ora è affidata al Consorzio di bonifica Bacchiglione che provvederà all'ordinaria manutenzione. "Abbiamo realizzato un altro intervento per il miglioramento della sicurezza idraulica nel comune di Bovolenta. Questo è un altro esempio del ruolo fondamentale che svolge la rete idrica minore per un corretto deflusso delle acque al fine di ridurre le criticità del territorio – afferma il Presidente del **Consorzio di bonifica Bacchiglione**, Paolo Ferraresso-. I nostri scoli non hanno solo una funzione di bonifica ma anche di irrigazione, per questo è fondamentale garantire un servizio efficiente".



Coronavirus, la situazione delle case di riposo
23 Marzo 2020





TAGS Bovolenta brusadure lavori antiallagamento news recenti scolo schilla

Mi piace 0



Potrebbe interessarti anche

Cultura e spettacoli

E' morto Franco Battiato: addio al cantautore



Padova Nord

Limena, manutenzione degli argini del Rio Porra



Bassa Padovana

Monselice, la Cavana nell'atlante delle trasformazioni urbane innovative

Altre notizie della zona

Breaking News

Villa del Conte al via il progetto Villabook della gratitudine



Padova Nord

Limena, manutenzione degli argini del Rio Porra



Bassa Padovana

Monselice, la Cavana nell'atlante delle trasformazioni urbane innovative



Redazione Web

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home / Padovano / Padova Nord / Limena, manutenzione degli argini del Rio Porra

Limena, manutenzione degli argini del Rio Porra

PADOVANO

PADOVA NORD



Sono terminati i lavori sul Rio Porra di Limena per la messa in sicurezza degli argini.



Limena, Rio Porra

L'intervento riguarda il rizezionamento del Rio Porra dalla Strada Provinciale 12 fino allo scarico sul canale Brentella per un tratto di 700 metri nel territorio di Limena.

Le più lette



Cadoneghe, Coronavirus: il sindaco fa chiudere un bar
9 Marzo 2020



Raccolta rifiuti, a Cadoneghe si passa al porta a porta
16 Febbraio 2020



Coronavirus, Cadoneghe: "Le aziende non possono aspettare fino al 1 giugno"
27 Aprile 2020

Edizione di PADOVA NORD

Vinci 1 anno di prodotti

CONTEST FOTOGRAFICO ONLINE
Il tuo amico a 4 zampe

Carica le foto nelle categorie cani/gatti/piccoliamici, condividerla sui social e fatti votare!

1 CARICA LE FOTO

2 CONDIVIDI

3 FATTI VOTARE

GIOCA FINO AL 30 MAGGIO

Il lavoro

Il lavoro, proposto dal **Consorzio di Bonifica Brenta**, era stato inserito nel Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nello Stralcio 2019, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente nel settembre 2019, la cui gestione è stata affidata al Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico del Veneto.

Il provvedimento

Nel provvedimento erano previste le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del medesimo progetto, redatto dal Consorzio nell'ottobre 2019 per una spesa prevista di 250mila euro. Le opere realizzate hanno interessato il tratto del Rio Porra ad ovest della tangenziale di Limena, in un'area estesa circa 700 metri dove, su entrambe le sponde, si erano evidenziati fenomeni di franamento e restringimento della sezione idraulica.

Gli interventi sul Rio Porra di Limena

Le opere eseguite hanno riguardato anche interventi di pulizia della scarpate e delle fasce di rispetto del canale, il rizezionamento del canale con realizzazione, dove necessario, di idonei presidi di sponda, eseguiti mediante infissione di pali di castagno e consolidamento del piede delle scarpate. Si è provveduto inoltre a rendere agibili tutte le fasce di rispetto del canale per consentire, in futuro, una regolare manutenzione del corso d'acqua. Grazie all'intervento su uno dei principali corsi d'acqua della zona aumenta il grado di sicurezza idraulica del territorio.(f.x.)

SEKAL
MICRO CHIRURGIA ROVIGO

STRUTTURA EXTRA OSPEDALIERA DI CHIRURGIA OCULISTICA
Direttore Sanitario
Dott. Massimo Camellin

Lasek.it

TAGS lavori Limena news recenti rio porra

Mi piace 0

Share Facebook Twitter Pinterest

Potrebbe interessarti anche

Riviera del Brenta

Dolo, fondi europei Erasmus per il liceo Galilei

Miranese Nord
Maerne, via della Stazione: spiraglio per il comitato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SEKAL
MICRO CHIRURGIA ROVIGO

STRUTTURA EXTRA OSPEDALIERA DI CHIRURGIA OCULISTICA
Direttore Sanitario
Dott. Massimo Camellin

Lasek.it

La Piazzaweb di Padova 1608 "Mi piace" di Padova Nord

L'informazione locale sempre

Mi piace

Gu



LATINATODAY

Agro Sonoro, il paesaggio in bianco e nero si colora dei suoni della musica: in arrivo la rassegna finale

Dopo aver conosciuto Agro Sonoro – note e scene da un territorio e aver ripercorso il suo iter formativo per la parte audiovisiva, scopriamo adesso la parte musicale del progetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Luca

18 maggio 2021 09:42



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di LatinaToday

I laboratori musicali a cura de Il Sandalo Associazione Culturale, dedicati agli studenti delle scuole primarie sono iniziati giovedì 18 marzo e hanno previsto incontri telematici per ogni classe, introducendo i bambini ai rudimenti di teoria musicale, agli strumenti tipici dell'Agro Pontino, coinvolgendoli con giochi ritmici attraverso l'aiuto di strumenti percussivi, educandoli all'ascolto e infine fornendogli nozioni di musica e intercultura. Gli studenti liceali invece sono stati seguiti autonomamente dai loro insegnanti curricolari, costantemente in contatto con un membro del **progetto Agro Sonoro**.

“Agro Sonoro - riferisce Francesco Ciccone, responsabile del progetto per conto dell'Associazione Culturale Il Sandalo - attraverso laboratori didattici nelle scuole primarie, si propone di andare a ricreare, a mo' di antichi rumoristi o a comporre, come i maestri concertatori degli albori del cinema, un accompagnamento sonoro capace di interagire con i fotogrammi in sequenza dei documentari e dei cinegiornali ambientati nell'Agro Pontino. La lettura dell'audiovisivo e la creazione di un nuovo paesaggio sonoro permetterà di confrontare i luoghi cristallizzati dal materiale filmico e fotografico, ricollocandoli nella contemporaneità e nel tessuto che ricoprono oggi all'interno della provincia, con la consapevolezza che luoghi familiari possono apparire ancestrali e fiabeschi, se osservati attraverso il filtro della polvere del tempo”.

Tutto il cammino di formazione è stato accompagnato e amplificato da interventi video pubblicati sui canali social del progetto Agro Sonoro, avendo come protagonisti esperti musicali nei diversi campi toccati dal progetto; tra di loro Luigia Berti, docente di Pedagogia Musicale presso il conservatorio di Frosinone, impegnata da tanti anni in attività didattiche con bambini e ragazzi (come l'esperienza della POMM, la Piccola Orchestra delle Musiche del Mondo del Conservatorio di Latina), che con la sua esperienza sul campo ha fornito una base teorica legata alla valenza didattica dell'insegnamento della musica come fonte di conoscenza e intercultura ([qui la pillola video](#) e [anche qui un video](#)). Ha partecipato al progetto anche Emilio Di Fazio, docente ed etnomusicologo che con i suoi studi dedicati anche alle tradizioni musicali dei Monti Lepini, in cui ha reso evidente l'incontro tra l'arcaica tradizione agro-pastorale e gli echi della cultura cittadina fatta di balli e arie d'opera, ha ispirato il progetto Agro Sonoro ([qui la sua pillola video](#) e [anche qui](#)).

Questo percorso di formazione è stato filmato in tutte le sue tappe dalla film maker Patrizia Santangeli, la quale ha realizzato un documentario del progetto Agro sonoro, che verrà trasmesso durante **l'evento finale**. Sabato 22 maggio il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, organizzerà la rassegna audiovisiva composta dai filmati e dalle immagini storiche del nostro territorio, messe a disposizione dall'Archivio dell'Istituto Luce Cinecittà e dallo stesso Consorzio di Bonifica. Il materiale visivo utilizzato è stato commentato musicalmente dai bambini delle scuole primarie dell'IC Volta e Cena di Latina e dell'IC Chiominto di Cori; gli studenti del Liceo Statale Musicale A. Manzoni di Latina invece hanno eseguito una colonna sonora del documentario storico Nascita di una città, composta da più opere di musica classica selezionate insieme ai loro insegnanti. Ente Capofila Istituto LUCE Cinecittà, società pubblica operante nel settore cinematografico a livello internazionale, ha aderito al bando e ha coinvolto i partner mettendo a disposizione la documentazione audiovisiva sulla storia della Bonifica integrale dell'Agro Pontino presente nell'Archivio Storico Luce.

Enti Partner Il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, ente pubblico economico che si occupa costantemente della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica del territorio, ha messo a disposizione del progetto Agro Sonoro importanti documenti del suo archivio storico, impianti e strutture consortili, nonché la sua sede principale a Latina in occasione della Rassegna finale del progetto. Il Sandalo Associazione Culturale ha curato la parte di formazione musicale degli insegnanti e degli studenti. L'associazione ha come scopo la divulgazione e la promozione delle culture, delle tradizioni e delle arti che sono alla base di un territorio complesso e variegato come l'Agro Pontino. Le scuole Le scuole e le insegnanti coinvolte sono: Istituto Comprensivo “Alessandro Volta”, classe V B della Scuola Primaria “O. Montiani”, di Latina, maestra Roberta Galeotti in collaborazione con Valeria Iacobucci, Maria Eleonora Contento e Annunzia Di Vasta. Istituto Comprensivo “Giovanni Cena”, classe I B della Scuola Primaria “Daniele”, di Latina, maestra Barbara Masella. Istituto Comprensivo “Cesare Chiominto”, classi II B, maestra Patrizia Corbi e II C, maestra Maria Carmela Salomone, della Scuola Primaria “Virgilio Laurienti”, di Cori. Liceo Statale Musicale “Alessandro Manzoni” di Latina, progetto a cura della prof.ssa Ermelinda De Feo e con gli alunni dei proff. Nando Martella, Ermelinda De Feo, Salvatore Campo, Stefania Cimino, Gianfranco Cellacchi, Maria Claudia Donato, Luigi Maiozzi, Flavia Truppa. I canali social Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico> Pagina Instagram:

<https://www.instagram.com/agrosonoro/>

© Riproduzione riservata



Si parla di

I più letti

- 1.** [CULTURA](#)
La spiaggia di Sabaudia fa da sfondo al nuovo spot dell'Estathé
- 2.** [CULTURA](#)
Giornate FAI di Primavera: tornano le aperture straordinarie in tutta Italia
- 3.** [CULTURA](#)
I Luoghi della Speranza: Manuela Arcuri tra i protagonisti del docu-film sul tema dei malati oncologici

In Evidenza



ATTUALITÀ

Vaccini Pfizer: nel Lazio la seconda dose slitta a 35 giorni a partire dal 17 maggio

IN BICI E A PIEDI A SCOPRIRE PRELIBATEZZE ED ECCELLENZE IN MODO "VERY SLOW"**18 Mag 2021 | Castel San Pietro , Eventi**

Castel San Pietro (Bo) . Un weekend di turismo esperienziale con Ebike, camminate, enogastronomia e natura: è la proposta di "Very Slow Italy - Outdoor tours", la manifestazione in programma sabato 22 e domenica 23 maggio nel Comune del Sillaro. Sono tante le novità di questa manifestazione, che nelle 14 edizioni tenute fino al 2019 aveva caratterizzato la primavera castellana, con tante iniziative enogastronomiche e sulla sostenibilità ambientale e con la partecipazione di altre Città Slow italiane. Dopo che l'anno scorso non si era potuta tenere a causa dell'emergenza epidemica, quest'anno "Very Slow Italy - Outdoor tours" rappresenta di fatto il primo grande evento pubblico organizzato dall'Amministrazione comunale per promuovere la ripartenza, nel rispetto delle norme anti Covid-19.

"Sarà un'edizione con tante proposte "outdoor" - ha dichiarato il sindaco Fausto Tinti - per scoprire il nostro territorio con escursioni a piedi e per E-bike, e iniziative nel centro della città, dove ci sarà anche un mercato contadino con prodotti locali. Vogliamo riportare interesse per Very Slow e portare tante persone a usufruire della qualità del nostro territorio, delle nostre eccellenze agricole, del nostro centro storico, e dare così un messaggio importante per la ripartenza ai nostri commercianti. Voglio ringraziare tutti i partner di questa manifestazione: il Consorzio di Bonifica Renana, nostro partner istituzionale, come IF che ci sostiene sempre nel valorizzare il nostro territorio insieme a Città Metropolitana con ExtraBo, l'Osservatorio Nazionale Miele, e, per l'Associazione Città dell'Olio, Palazzo di Varignana. Solo insieme si può tornare a rivivere e a fare le cose che facevamo prima della pandemia".

Very Ebike

L'inaugurazione della sezione "Very Ebike" si terrà sabato 22 alle 9,45 a Bologna, in piazza Nettuno, presso ExtraBo, da dove partirà il primo dei due tour guidati per Ebike, "Bike al centro", che attraversando tre vallate giungerà a Castel San Pietro Terme. Il secondo itinerario "Vigneti, uliveti e calanchi" prenderà il via domenica 23 ore 10 da piazza XX Settembre. Prenotazioni obbligatorie al Servizio Turismo del Comune tel. 051 6954112-150.

" I due percorsi - ha spiegato Rita Lugaresi, responsabile del Servizio Turismo comunale - sono i primi di una serie di itinerari pensati per le Ebike, con cui nei prossimi mesi andremo a tracciare il nostro territorio e i comuni limitrofi di Ozzano, Monterenzio, Dozza, Medicina e Castel Guelfo, itinerari che saranno inseriti in pacchetti turistici rivolti a persone che amano questo tipo di escursioni a livello nazionale e internazionale, che potranno usufruirne attraverso il QR code e anche con un'app che sarà realizzata nei prossimi mesi".

Very Slow Bee

Sabato 22 in piazza XX Settembre dalle 9,30 alle 20 e domenica 23 dalle 11,30 alle 16,30 saranno disponibili in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Miele il percorso "Il giardino delle api" e la "Bottega delle eccellenze castellane" con presentazione, esposizione e degustazione delle eccellenze del nostro territorio. Per i due giorni di manifestazione, saranno organizzate visite guidate alle ore 11,30 e 16,30 con prenotazione allo stand dell'Osservatorio o tramite e-mail osservatorio@informamiele.it.

"L'assenza delle altre città della rete delle Città Slow ci ha suggerito di mettere in valore le nostre eccellenze - ha sottolineato Giancarlo Naldi -: i mieli degli apicoltori del nostro territorio, fra i quali anche uno al rosmarino che viene prodotto sull'isola d'Elba, il formaggio Castel San Pietro, lo squacquerone di Romagna dop, e il savoiardo di Castel San Pietro, realizzando un kit biodegradabile per l'assaggio in sicurezza. Il Giardino delle Api presenterà tutte le piante di interesse apistico, nettariifere o pollinifere. Può essere riprodotto nei nostri giardini e anche il Comune ha intenzione di realizzarne uno. Castel

San Pietro Terme ha aderito all'iniziativa Città Slow Bee, sentinelle della biodiversità, e le nostre iniziative hanno avuto il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica".

Passeggiate alla scoperta della natura, della storia e dei prodotti del territorio

"Il colore verde del manifesto e della copertina del programma rappresenta quello del nostro territorio - ha affermato Raimonda Raggi -, un verde che ha bisogno dell'acqua, protagonista del nostro progetto che comincia con la visita alla Chiusa e con la mostra dedicata, organizzate in collaborazione con la Bonifica Renana, e che andrà avanti anche in tutte le prossime manifestazioni. Nel pomeriggio di sabato andremo in visita a un'azienda di olio a Liano e a una carciofaia unica per la sua tipologia, domenica mattina nel Parco Lungo Sillaro e nel pomeriggio a Montecalderaro alla scoperta della Linea Gotica. Tutto giugno, luglio e settembre organizzeremo tante altre camminate per valorizzare il nostro territorio e farlo conoscere da tanti punti di vista".

Sono quindi quattro le passeggiate organizzate da Pro Loco (posti limitati e prenotazione obbligatoria sul sito www.prolococastelsanpietroterme.it , info: 051/6951379 info@prolococastelsanpietroterme.it).

Inoltre sabato dalle ore 9 alle 20 e domenica dalle 10 alle 19 in piazza Acquaderni ci sarà il "Farmer's Market Slow", mercato dei contadini con prodotti tipici locali, mentre a Osteria Grande è in programma "Lago in fiore" domenica dalle ore 10 alle 19 nell'area del laghetto Mariver.

Tutti gli eventi sono gratuiti. Aggiornamenti e news sui canali istituzionali del Comune di Castel San Pietro Terme: sito web www.cspietro.it , pagina Facebook www.facebook.com/cspietro/ , canale Youtube <https://www.youtube.com/user/comunecspt> e Instagram - sito web www.prolococastelsanpietroterme.it e pagina Facebook di Pro Loco.

Condividere:

[IN BICI E A PIEDI A SCOPRIRE PRELIBATEZZE ED ECCELLENZE IN MODO "VERY SLOW"]

MINCIO&DINTORNI

ARTE - CULTURA - TRADIZIONE

[HOME](#) / [12 BORGHI RACCONTATI](#) / [COS'È MINCIO&DINTORNI](#)

[DIALETTO MANTOVANO](#) / [ERBE SPONTANEE IN CUCINA](#) / [IL MANGIAR MANTOVANO](#)

[MANTOVANI CELEBRI](#) / [MUSEI MANTOVANI](#) / [TRA LEGGENDA E REALTÀ](#)

MUSEO DEL TRUCIOLO EMBLEMA ANBI PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI

18 MAGGIO 2021 / ONDCBA

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI: C'E' ANCHE IL
MUSEO DEL TRUCIOLO DI VILLAROTTA (REGGIO EMILIA)
NELLA RETE MUSEALE DEI CONSORZI DI BONIFICA



Si chiamano ecomusei, musei del territorio, musei dell'acqua, ma

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail
per iscriverti a questo blog, e
ricevere via e-mail le notifiche
di nuovi post.

Unisciti a 787 altri iscritti

NUMERO ANTI-TRUFFA

STOP VIOLENZA 1522

[SEGUICI SU FACEBOOK](#)

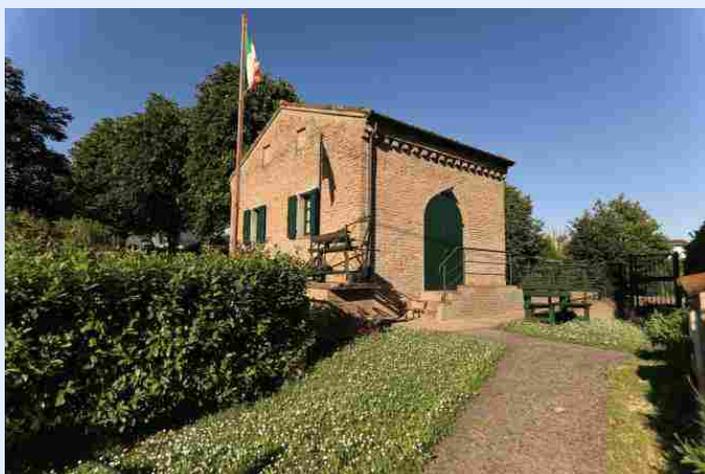
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

anche musei delle idrovore: sono la variegata rete museale, afferente ai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani; sono oltre un centinaio le proposte (espositive, interattive, didattiche) allestite generalmente in manufatti idraulici e visitate ogni anno da migliaia di persone, soprattutto studenti, pandemia permettendo.

Sono luoghi ricchi di suggestione e narrazioni come nel caso del Museo della roggia Mora, nella periferia di Vigevano in Lombardia, ubicato all'interno del Mulino di Mora Bassa, dove si dice che Ludovico Maria Sforza incontrasse la sua giovane amante, Cecilia Gallerani, la famosa dama con l'ermellino.

“Sono spesso l'anello di divulgazione fra il territorio e lo straordinario patrimonio di storia locale, conservato negli archivi degli enti consorziali” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).



In questo panorama è il Museo del Truciolo (<http://www.museodeltruciolo.it/>), il simbolo scelto in occasione della Giornata Internazionale dei Musei, che dedica quest'anno particolare attenzione alle piccole strutture locali.

Nato nel 2009 è ubicato nella chiavica sul canale Tagliata Guastallese, a Villarotta di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia. Il manufatto idraulico, costruito nel XV secolo, è stato ristrutturato dal mantovano Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal Comune di Luzzara, con la volontà di riscoperta e valorizzazione della memoria del territorio;

Seguici su Facebook

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

- MUSEO DEL TRUCIOLO EMBLEMA ANBI PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI
- CARLO LUCARELLI presenta la rassegna "POLITICAMENTE SCORRETTO" dall'11 al 24 giugno 2021, CASALECCHIO DI RENO
- GIANCARLO CERRI "QUANDO L'ORBO CI VEDEVA BENE" AL CENTRO CULTURALE DI MILANO
- BOSCO FONTANA, GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ: SEGUI LE LEGGI DELLA NATURA CON I CARABINIERI DELLA BIODIVERSITÀ
- COLDIRETTI MANTOVA: A RISCHIO IL FUTURO DELLA PERA MANTOVANA IGP? L'annata in corso vedrà un crollo dei raccolti di almeno il 70%

all'interno dello storico immobile, il gruppo fotografico La Treccia, che ha in gestione il museo, ha ottenuto di collocare le attrezzature, donate dai Fratelli Ruina e che sono il nucleo della raccolta.

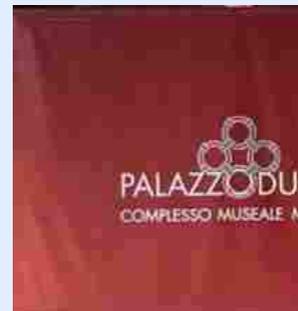
Fin dal 1600, a Villarotta si producevano trucioli e trecce, con relativi cappelli, tanto che nel '700 le mappe del territorio e i documenti vedono la scritta "Villa de' Cappelli" a segnalare una delle principali attività della località.



L'origine di tale produzione viene fatta risalire a tal Nicolò Biondo (1456-1516), al servizio dei frati di un convento di Carpi: prendendo un ramo di salice e liberandolo della scorza, si accorse che, procedendo al taglio di lunghe strisce con la roncola, le si poteva intrecciare come il gambo dei cereali (riso o grano), con i quali solitamente venivano fatti i cappelli di paglia in varie parti d'Italia.

"I musei locali, dislocati dal Nord al Sud del Paese - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - sono un'ulteriore dimostrazione del ruolo, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno per le comunità, preservandone non solo il territorio, ma la storia."

Condividi:



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

OK

la VOCE di ROVIGO.it

Cam Viaggi
 TOUR OPERATOR



ELBA:
 SOGGIORNO MARE
 dal 29 maggio
 al 5 giugno
 695€

Scopri
 l'offerta
CLICCA QUI

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:

POLESINE24 |

MOBILITA' SOSTENIBILE

La ciclabile che avvicina la Riviera

Lavori in corso per il nuovo tratto della Adige Po, con tanti cambiamenti e migliorie



Ascolta

A A A

18/05/2021 - 00:51

Proseguono bene i lavori per il nuovo tratto della ciclabile Adige-Po di Lendinara, tra il ponte "Nuovo" e il ponte del Cappuccini. Ad occuparsene è la ditta Ghirardello srl con sede a Porto Viro, che ha vinto l'appalto tra le diciassette ditte che si erano proposte. Nel frattempo si è approfittato del cantiere anche per ripristinare la condotta idraulica che porta l'acqua dell'Adigetto in via Marchefave.

"La soluzione vede la valorizzazione dell'ambiente con la gestione degli alberi esistenti e l'accessibilità da parte delle persone con disabilità di questo altro meraviglioso tratto di Lendinara, un risultato a più mani che rende ancora più concreta l'idea di ama la tua città", aveva annunciato il **sindaco Luigi Viaro** con la conferma del progetto. Dopo l'approvazione del progetto definitivo a giugno di quest'anno, infatti, era arrivato l'ok esecutivo che prevede una spesa complessiva di 237mila euro con una variazione: si rinuncia alla realizzazione di marciapiede lungo la banchina nord, riqualificando lo spazio ad uso esclusivo di parcheggio.

Il progetto prevede quindi **la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della carreggiata di Riviera del Popolo, in modo da ricavare la pista ciclo-**

COLAZIONE al EUR
 giovedì 20 maggio 2021
 dalle ore 11.00 alle 12.00
ANTEPRIMA Studentato
 Torna della nuovissima residenza studentesca universitaria a Rovigo
[link al webinar](#)

EDICOLA DIGITALE

Martedì 18 Maggio



edizione

Abbonati

GLI SPECIALI



pedonale al posto del parcheggio esistenti, in cubetti di porfido. L'attuale marciapiede che costeggia l'Adigetto sarà riqualificato, eliminando il dislivello presente con la strada e unito alla pista ciclabile, mentre la parte pedonale sarà separata dalle alberature già esistenti. I posti auto saranno quindi ricollocati nella banchina nord della stessa via, anche sulla rampa verso Ponte dei Cappuccini, ricavando complessivamente ventuno posti auto, di cui uno per disabili. La strada sarà riasfaltata e sarà realizzata la nuova segnaletica orizzontale e verticale, compresi tre attraversamenti pedonali: il primo di fronte all'ambulatorio veterinario, il secondo alla base della rampa di salita al ponte dei Cappuccini, il terzo in corrispondenza di quest'ultimo ponte. La riqualificazione della carreggiata stradale comporterà anche lo spostamento di cinque pali di illuminazione esistenti, e insieme agli altri due saranno sostituiti con led e tinteggiati di colore scuro.

"Le opere previste -aggiunge il progetto - regolano l'abbattimento delle barriere architettoniche e garantiscono la piena fruibilità a persone con impedita o ridotta capacità motoria". **Le opere hanno acquisito il nulla osta del Consorzio di Bonifica Adige Po, oltre al finanziamento del Gal Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, per una cifra complessiva di 138mila euro.** Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto, più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

NOTIZIE PIÙ LETTE



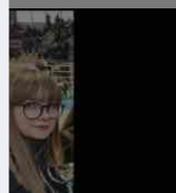
BADIA POLESINE

Schianto infernale, muore il padre, feriti tre bimbi di 10, 7 e 4 anni

24	31	27	12	02
€50,00	€100,00	€20,00	€40,00	€500,00
19	21	11	44	33
€10,000	€40,00	€40,00	€100,00	
49	40	28	53	32
€1,000	€200,00	€20,00	€500,00	€50,000

ADRIA

ben 50mila



SEGUI ANCHE: [lendinara](#)

GAMMA CITROËN
FINO A 9.000€ DI ECOBONUS ROTTAMAZIONE PER TUTTI

ACIEMME AUTOMOBILI
 SCOPRI DI PIÙ

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

IN VIA

o COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Aiuta i tuoi cari a
più sereni con un
montascale su mi

Montascale | Ricerca annunci

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.



Piana di Tarquinia, al via i lavori di completamento degli impianti di irrigazione per aspersione

DI: QFIUMICINO / 18 MAGGIO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA



Partiranno venerdì prossimo, 21 maggio, alle ore 11.30 i lavori di completamento degli **impianti di irrigazione** nella **Piana di Tarquinia**. L'appuntamento è presso la strada Mandrione delle Saline a Tarquinia Lido, nei pressi dell'azienda Alberto Blasi.

“Con il lotto E – **sottolinea il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti** – di completamento degli impianti di irrigazione per aspersione della Piana di Tarquinia si esaurisce la trasformazione in impianto tubato in pressione dell'impianto a canalette **in esercizio dal 1960** su di una superficie di circa 2150 ettari a valle della ferrovia Roma-Pisa, compresi tra il Fiume Marta ed il Torrente Mignone, denominato 3° lotto.

APPUNTAMENTI

Il Consorzio Litorale Nord, nato nel marzo dello scorso anno, dopo circa 4 anni di commissariamento, dalla fusione dei consorzi di bonifica di **Tarquinia, Ardea e Casal Palocco**, segue con particolare attenzione questa importante attività approvata nell'ambito dei progetti legati al PSRN (Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2014-2020) finanziati dal MIPAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali).

TU REPORTER

“Si tratta – aggiunge il presidente Sacchetti – di un progetto atteso e strategico risultato il quinto in Italia unico nel Lazio su una graduatoria iniziale di 19 progetti totali”.

Fonte: Anbi Lazio

Condividi: [f](#) [t](#)



Inviaci foto e segnalazioni
via **email** 
via **Whatsapp**  320 5393303

Prev: [Bollettino contagi, scende ancora il totale dei positivi nel Comune](#)

Next: [Strisce arcobaleno, è polemica tra maggioranza e opposizione](#)

ARTICOLI RECENTI

- [Scogliere Fiumicino, già rimosse](#)

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

GAMMA ELETTRICA CITROËN

FINO A 10.000€
 DI ECOBONUS ROTTAMAZIONE



ACIEMME
 AUTOMOBILI

VIA COMBATTENTI ALLEATI D'EURORA, 7 - BORSEAA (RO)
 ZONA CENTRO COMMERCIALE 13 TEL. 0425/471760

RICHIEDI PREVENTIVO



Piace a 33871 followers.

ROVIGO IN DIRETTA

18/05/2021

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

IN Cronaca

IN Provincia

IN Video

IN Sport

IN Società

IN Veneto

IN Più



MOBILITA' SOSTENIBILE

Ciclabile Adige-Po: i lavori proseguono

Il progetto prevede la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della carreggiata di Riviera del Popolo



Ascolta

A A A

18/05/2021 - 16:47

LENDINARA - Proseguono bene i lavori per il nuovo tratto della ciclabile Adige-Po di Lendinara, tra il ponte "Nuovo" e il ponte del Cappuccini. Ad occuparsene è la ditta Ghirardello srl con sede a Porto Viro, che ha vinto l'appalto tra le diciassette ditte che si erano proposte. Nel frattempo si è approfittato del cantiere anche per ripristinare la condotta idraulica che porta l'acqua dell'Adigetto in via Marchefave.

"La soluzione vede la valorizzazione dell'ambiente con la gestione degli alberi esistenti e

Un trucco ridicolo degli anni 60 rigenera l'udito

Una tecnica ormai dimenticata elimina immediatamente i ronzii alle orecchie e permette di udire bene anche i suoni più silenziosi. Basta attenersi ad 1 strana regola ...

COLAZIONE al CUP online

by **zoom**

giovedì 20 maggio 2021
 dalle ore 11.00 alle 12.00

ANTEPRIMA Studentato

Tour della nuovissima residenza studentesca universitaria a Rovigo

[link al webinar](#)

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ROVIGO IN DIRETTA
 QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

CHIAMA
0425 28090

Ti aspettiamo con
 l'**Happy Family**
 all'Hotel Capo Nord!

l'accessibilità da parte delle persone con disabilità di questo altro meraviglioso tratto di Lendinara, un risultato a più mani che rende ancora più concreta l'idea di ama la tua città", aveva annunciato il **sindaco Luigi Viaro** con la conferma del progetto. Dopo l'approvazione del progetto definitivo a giugno di quest'anno, infatti, era arrivato l'ok esecutivo che prevede una spesa complessiva di 237mila euro con una variazione: si rinuncia alla realizzazione di marciapiede lungo la banchina nord, riqualificando lo spazio ad uso esclusivo di parcheggio.

Il progetto prevede quindi **la realizzazione di cordolo separatore nella parte sud della carreggiata di Riviera del Popolo, in modo da ricavare la pista ciclo-pedonale al posto dei parcheggi esistenti, in cubetti di porfido**. L'attuale marciapiede che costeggia l'Adigetto sarà riqualificato, eliminando il dislivello presente con la strada e unito alla pista ciclabile, mentre la parte pedonale sarà separata dalle alberature già esistenti. I posti auto saranno quindi ricollocati nella banchina nord della stessa via, anche sulla rampa verso Ponte dei Cappuccini, ricavando complessivamente ventuno posti auto, di cui uno per disabili. La strada sarà riasfaltata e sarà realizzata la nuova segnaletica orizzontale e verticale, compresi tre attraversamenti pedonali: il primo di fronte all'ambulatorio veterinario, il secondo alla base della rampa di salita al ponte dei Cappuccini, il terzo in corrispondenza di quest'ultimo ponte. La riqualificazione della carreggiata stradale comporterà anche lo spostamento di cinque pali di illuminazione esistenti, e insieme agli altri due saranno sostituiti con led e tinteggiati di colore scuro.

"Le opere previste -aggiunge il progetto - regolano l'abbattimento delle barriere architettoniche e garantiscono la piena fruibilità a persone con impedita o ridotta capacità motoria". **Le opere hanno acquisito il nulla osta del Consorzio di Bonifica Adige Po, oltre al finanziamento del Gal Polesine Adige su Misura 7, Intervento di finanziamento per le Infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, per una cifra complessiva di 138mila euro**. Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto, più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

SEGUI ANCHE: [tendinara](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



"Un'ora in più per stare



Vento e pioggia



Martedì l'addio a Cristian,



NOTIZIE PIÙ LETTE



PORTO TOLLE

Linda non ce l'ha fatta, muore a soli 15 anni, paese in lacrime



LA STORIA

"La crisi non ci ha fermato"



FICAROLO

Addio a dj Giba, aveva solo 61 anni



CAVANELLA PO

"La situazione del ponte è a dir poco sconcertante"

LOCALITÀ
RIELLO
PROPRIETÀ
DANUBIO S.

TusciaWeb

Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

NUOVE COSTRUZIONI

APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI

Ultimo aggiornamento: 18 maggio 2021 alle 10:30

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Opinione](#) | [TusciawebTV](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)[Viterbo](#) | [Provincia](#) | [Lazio](#) | [Italia/Mondo](#) | [Facebook](#) | [Tusciaweb-tube](#) | [Twitter](#) | [Telegram](#) | [TusciawebOld](#)

Cerca

TusciaWeb

il più grande
giornale
solo on-line
del centro
Italia

Tusciaweb > Cronaca > Provincia

Condividi:

Cronaca - Il presidente del consorzio di bonifica litorale nord: "Progetto atteso e strategico"

Piana di Tarquinia, al via i lavori per gli impianti di irrigazione per asperzione

Condividi la notizia:



Tarquinia - Riceviamo e pubblichiamo - Partiranno venerdì prossimo 21 maggio alle 11,30 i lavori di completamento degli impianti di irrigazione nella Piana di Tarquinia. L'appuntamento è presso la strada Mandrione delle Saline a Tarquinia Lido, nei pressi dell'azienda Alberto Blasi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piana di Tarquinia - Il lotto E

“Con il lotto E di completamento degli impianti di irrigazione per aspersione della Piana di Tarquinia - sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti - si esaurisce la trasformazione in impianto tubato in pressione dell'impianto a canalette in esercizio dal 1960 su di una superficie di circa 2150 ettari a valle della ferrovia Roma-Pisa, compresi tra il Fiume Marta ed il Torrente Mignone, denominato terzo lotto”.

Il Consorzio litorale nord, nato nel marzo dello scorso anno, dopo circa quattro anni di commissariamento, dalla fusione dei consorzi di bonifica di Tarquinia, Ardea e Casal Palocco, segue con particolare attenzione questa importante attività approvata nell'ambito dei progetti legati al Psrn (Programma nazionale per lo sviluppo rurale 2014-2020) finanziati dal Mipaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).

“Si tratta di un progetto atteso e strategico - ha aggiunto il presidente Sacchetti - risultato il quinto in Italia unico nel Lazio su una graduatoria iniziale di 19 progetti totali”.

Consorzio di bonifica litorale nord

Condividi la notizia:



18 maggio, 2021

la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

HOME CRONACA ▾ PROVINCIA ▾ EVENTI ▾ RUBRICHE ▾ SPORT ▾ ITALIA / MONDO EDICOLA ONLINE 🔍

Home > Cronaca > Il museo del truciola nella rete museale dei Consorzi di bonifica E...

Cronaca

Il museo del truciola nella rete museale dei Consorzi di bonifica E DEI CONSORZI DI BONIFICA

18 Maggio 2021

Facebook Twitter Google+ Pinterest +



MANTOVA – Si chiamano ecomusei, musei del territorio, musei dell’acqua, ma anche musei delle idrovore: sono la variegata rete museale, afferente ai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani; sono oltre un centinaio le proposte (espositive, interattive, didattiche) allestite generalmente in manufatti idraulici e visitate ogni anno da migliaia di persone, soprattutto studenti, pandemia permettendo. Sono luoghi ricchi di suggestione e narrazioni come nel caso del Museo della roggia Mora, nella periferia di Vigevano in Lombardia, ubicato all’interno del Mulino di Mora Bassa, dove si dice che Ludovico Maria Sforza incontrasse la sua giovane amante, Cecilia Gallerani, la famosa dama con l’ermellino. “Sono spesso l’anello di divulgazione fra il territorio e lo straordinario patrimonio di storia locale, conservato negli archivi degli enti consorziali”

la Voce di Mantova
DA DOMENICA 23 MAGGIO
 LA NUOVA RUBRICA DE
 LA VOCE DI MANTOVA classifica
 ragazzi
 di più!
 Il mio
**CANE è
 FELICE**
CON LA COLLABORAZIONE DI
CORTETOSONI

Maffioli
 Onoranze Funebri dal 1916
CASA FUNERARIA
Assicurazioni Funerarie

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italpress vi informa
 >> Italpress

OUTLET AZIENDALE
Olimar Mista
SCONTI
 -60% -70% -80%
 MARE ABBIGLIAMENTO INTIMO
Christies FISCO gentrypantolino vivis
Via L. da Vinci, 3 - San Giacomo della Spina - MI

Onoranze Funebri Dal 1963
F.lli Fiorin
 Via Accordi, 1 - CASTELLUCCHIO (MN)
CASA FUNERARIA

Tea
 onoranze funebri
Via Nenni 8 - Mantova - onoranzeanfiebri.it
0376.319711 24 ore su 24
348.7278287
Agricoltori per gli iscritti e soci Socrem
 CGIL, CISL, UIL, CJA, CNA, Coop Alleanza 3.0
 della provincia di Mantova

Notizie Più Lette



Calcio Promozione – Ghirardi:
 “Castiglione, fuori la grinta”
 23 Febbraio 2019

commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

In questo panorama è il Museo del Truciolo (<http://www.museodeltruciolo.it/>), il simbolo scelto in occasione della Giornata Internazionale dei Musei, che dedica quest'anno particolare attenzione alle piccole strutture locali.

Nato nel 2009 è ubicato nella chiavica sul canale Tagliata Guastallese, a Villarotta di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia. Il manufatto idraulico, costruito nel XV secolo, è stato ristrutturato dal mantovano Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal Comune di Luzzara, con la volontà di riscoperta e valorizzazione della memoria del territorio; all'interno dello storico immobile, il gruppo fotografico La Treccia, che ha in gestione il museo, ha ottenuto di collocare le attrezzature, donate dai Fratelli Ruina e che sono il nucleo della raccolta.



[Articolo Precedente](#)

Il 22 maggio riapre Bosco Fontana e si potrà visita anche la Palazzina Gonzagesca

[Articolo successivo](#)

Poche dosi a Mantova, vaccinazioni rinviate di 48 ore

ARTICOLI CORRELATI



Ricoveri in calo e media mobile sotto i 50 casi: Mantova quasi in bianco



Poche dosi a Mantova, vaccinazioni rinviate di 48 ore



Il 22 maggio riapre Bosco Fontana e si potrà visita anche la Palazzina Gonzagesca



AGGIUNGI UN COMMENTO

[Effettua il login per poter commentare](#)



Via ai lavori per la demolizione dello scheletro di via Grayson
24 Gennaio 2020



Nell'era del Coronavirus la Fiera dell'Assunta è virtuale
13 Agosto 2020



Gruppo Cap lancia playlist su Spotify per utilizzo responsabile acqua
23 Aprile 2020

Carica più notizie ▾

Da Non Perdere



Annalisa torna con il nuovo singolo "Tsunami" e l'album "Nuda"



Asola, termina la rassegna in streaming "Vedere Fotografie. Sfogliamo insieme i..."



"Interdizione per Paganella" Protesta del gruppo femminista



Il Parco del Mincio multa per i pescatori accampati sul lago



Ultime Notizie



Ricoveri in calo e media mobile sotto i 50 casi: Mantova...
18 Maggio 2021

Notizie Più Lette



Calcio Serie C - Il Mantova asfalta l'Imolese (5-1) e torna...
27 Febbraio 2021

Categorie Più Lette

Cronaca	6228
Italia / Mondo	5504
Sport	5429

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Le tue news in tempo reale



Albanella, capannone ex Ersac San Cesareo: al via pulizia



Comune di Albanella

Albanella. Operazioni di pulizia nei pressi del capannone ex Ersac di Borgo San Cesareo. *“L'intervento che stiamo eseguendo – spiega il sindaco di Albanella Enzo Bagini – oltre a rimuovere sterpaglie e rami pericolanti, mira a rendere decorosa l'area, trasformata, nel corso del tempo, nell'habitat ideale alla proliferazione di insetti ed animali, abbandono di rifiuti e costituendo, quindi, pericolo anche per la salute pubblica. Si tratta di un intervento frutto di una sinergia tra il Comune di Albanella e il Consorzio di*

bonifica di Paestum”.

Scritto da [Redazione](#) il 18 maggio 2021 alle 8:53 nelle categorie [Albanella - Cronaca](#).

Tutte le news

[Articoli](#) ✓

WebTV VDS

[Format](#) ✓

[Rubriche](#) ✓

il Quotidiano di Salerno

direttore: Aldo Bianchini

NOTIZIE

Primo piano

RUBRICHE

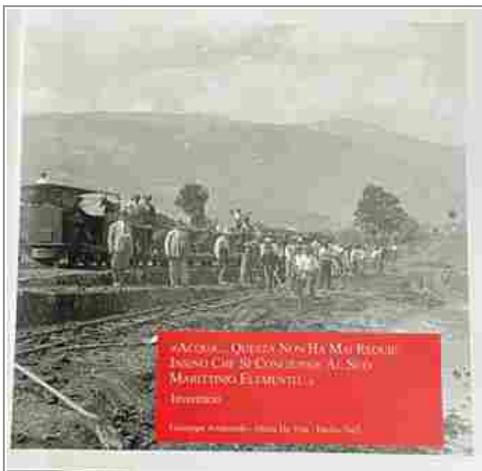
TERRITORIO

ULTIMI

“Lo scenario ambientale e paesaggistico nell’archivio del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro”(1913-2000), inventario archivistico a cura di tre noti esperti del settore, l’Avv. Emilio Sarli, la Dott.ssa Maria De Vita e il Prof. Giuseppe Aromando.

Inviato da [Redazione](#) di 9: 22 pm maggio 17, 2021 • Categorized come [Cronaca](#), [Cultura](#), [Sociale e costume](#), [Varie](#)

Dr. Pietro Cusati (giurista-giornalista)



Padula (SA), 17 maggio 2021. Il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano Tanagro ha quasi cento anni di vita, essendo stato istituito con Regio Decreto del 21 marzo 1926. L'inventario archivistico elenca gli atti amministrativi e tecnici che hanno segnato le scelte e le attività dell'Ente di Bonifica. Nell'ambito del progetto “Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro”, ammesso a contributo regionale, l'Ente consortile ha organizzato per venerdì 21 maggio 2021, dalle ore 10,00 presso il Centro Polifunzionale in via Drappo a Padula Scalo (SA), il convegno di presentazione delle attività svolte e previste nel progetto tra le quali una mostra del repertorio fotografico emerso dagli archivi consortili. Interverranno: il Presidente Dott. Beniamino Curcio; il direttore Ing. Mariano Alliegro; il

responsabile del progetto Emilio Sarli, Avvocato e noto scrittore, Vice Presidente del Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano “Pietro Laveglia” di Sala Consilina, Direttore Amministrativo del Consorzio di Bonifica, nel volume ha trattato la bonificazione del Vallo di Diano e il Consorzio di Bonifica, note storiche; la dirigente regionale Dott.ssa Anita Florio; l'archivista Prof. Giuseppe Aromando; il direttore del Museo della Fotografia Dott. Rosario Petrosino; il soprintendente archivistico e bibliografico per la Campania Dott. Gabriele Capone; l'assessore regionale all'Agricoltura On.le Nicola Caputo. Parteciperanno inoltre i Sindaci del comprensorio e i consiglieri regionali Avv. Corrado Matera e il Dott. Tommaso Pellegrino. Il progetto, con cui si raccontano i quasi 100 anni di vita del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano Tanagro, ha voluto valorizzare e promuovere il fondo documentario e fotografico reperito nel corso del procedimento di riordino degli archivi dell'ente consortile per preservarne la memoria e consentire la sua migliore fruizione da parte di cittadini del territorio e di visitatori. Venerdì mattina, nell'occasione della presentazione, sarà anche distribuito il volume-inventario dal titolo “Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'archivio del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro” (1913-2000). “I Consorzi di Bonifica, scrive nella presentazione al volume il Presidente dell'ente, Dott. Beniamino Curcio, sono strutture associative a carattere obbligatorio e di autogoverno ed in quanto tali radicate al territorio e motivate, nella propria azione amministrativa, dalle esigenze dei consorziati e, più in generale, delle popolazioni e delle varie componenti economiche che insistono sul comprensorio. Spesso, però la gente non ne percepisce con cognizione di causa il loro ruolo e la loro importanza ed è normale, perciò che si domanda cosa sono e cosa servono i Consorzi di Bonifica. Eppure parliamo di enti che hanno una storia secolare e che, periodicamente, sulla base di nuovi impulsi e di nuove esigenze territoriali, rilanciano e rinnovano la propria azione. Parliamo di enti che sono nati per sconfiggere, il paludismo e la malaria, presenti ovunque nel nostro Bel Paese, e che grazie alla preziosa opera della Bonifica portata avanti hanno permesso che ampie zone paludose ed acquitrinose diventassero fertili comprensori agricoli, arricchiti dalla presenza di insediamenti produttivi ed abitativi, di infrastrutture civili, ma anche

Continua in 'Cronaca'

- Banca Monte Pruno : Sistema Padula = Michele : Paolo ... le ragioni di una frattura conclamata
- La libertà di espressione è la prima delle libertà, la Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, vice Presidente Garante Privacy : “Troppo potere alle big tech, i giganti della tecnologia.
- Conto alla rovescia per Pow-Wow Fashion Tech Week, da domani al 20 maggio in streaming Il primo evento italiano dedicato alla moda e alle tecnologie applicate che accende il futuro del settore fashion
- Sud, Piccola e Media Impresa in affanno. Pellegrino (Iv): “Internazionalizzazione è visione strategica per ridurre gap economico, infrastrutturale e sociale del Mezzogiorno. Depositata mozione”

Continua in 'Cultura'

- La Questione meridionale richiede partecipazione, progettualità, impegno.
- La televisione italiana crolla? Lundini ci mette una pezza
- Nei weekend Villa Rufolo aperta fino alle 18 Riaprono le Sale superiori
- Alessio Vlad sarà il direttore artistico del Ravello Festival 2021

Continua in 'Sociale e costume'

- La libertà di espressione è la prima delle libertà, la Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, vice Presidente Garante Privacy : “Troppo potere alle big tech, i giganti della tecnologia.
- Conto alla rovescia per Pow-Wow Fashion Tech Week, da domani al 20 maggio in streaming Il primo evento italiano dedicato alla moda e alle tecnologie applicate che accende il futuro del settore fashion
- Emergenza giovani: la parola a Salzano
- “Non impareranno più l'arte della guerra” Appello al Governo e al Parlamento affinché l'Italia ratifichi il Trattato di Proibizione delle armi nucleari

Continua in 'Varie'

- Banca Monte Pruno : Sistema Padula = Michele : Paolo ... le ragioni di una frattura conclamata
- La libertà di espressione è la prima delle libertà, la Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, vice Presidente Garante Privacy : “Troppo potere alle big tech, i giganti della tecnologia.
- Emergenza giovani: la parola a Salzano

di città e di borghi rurali. In questi comprensori "bonificati" si è poi sviluppato nel tempo un sistema agricolo sempre più progredito e competitivo e questo grazie all'opera dei Consorzi di Bonifica che hanno fatto dell'irrigazione la loro seconda principale missione".



Invia una Risposta

Nome (richiesto)

Email (richiesto)

Website

Attenzione: la moderazione dei commenti è attiva e questo può ritardare la loro pubblicazione. Non inoltrare più volte lo stesso commento.

Invia Commento

- IL SISTEMA: Palamara-Davigo, Salvini-Letta e ... i lettori

DUE AMICI E UNA PADELLA



ASPARAGI CON UOVA E BESCIAMELLA AL FORNO (0)

16/5/21 • da Maria Giovanna Santucci Gli asparagi sono ortaggi primaverili che permettono di dare un tocco di raffinatezza anche ai piatti più semplici e rustici. Gli asparagi possono esser di colore verde scuro o verde chiaro, a seconda della regione di produzione. Tuttavia questi, possono essere anche viola dal sapore molto fruttato [...]

LE STORIE



Medicina rigenerativa alla Cambridge University: nel team quattro giovani scienziati italiani, uno di Viterbo (0)

22/2/21 • la redazione Un team di ricercatori all'Università di Cambridge del Wellcome-MRC Cambridge Stem Cell Institute condotta da Fotios Sampaziotis nel gruppo di Ludovic Vallier, di cui fanno parte diversi ricercatori italiani, ha sviluppato una innovativa tecnica per "riparare" fegati umani come alternativa al trapianto; la scoperta consiste nell'utilizzare mini-dotti biliari (noti come organoidi [...])

il Quotidiano di Salerno

'A Territori

martedì, 18 maggio 2021

/// CITTÀ /// HINTERLAND /// EST /// GARDA BALDO /// VILLAFRANCHESE /// LESSINIA
/// VALPOLICELLA /// BASSA

Villafranchese

Passo avanti per fare la ciclabile lungo 11 paesi

17 maggio 2021



La pista delle Risorgive in territorio di Vigasio

Per la ciclabile del Tartaro si passa finalmente dalle proposte e dalle intese alla pianificazione. Il Comune di Vigasio, che è il capofila di questa iniziativa che riguarda undici Comuni ed è volta a creare un collegamento fra il Villafranchese ed il Mantovano, passando per la Bassa, ha infatti incaricato un professionista, l'architetto Alberto Minozzi di Isola della Scala, di redarre un progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'infrastruttura. «Questo passaggio, che avviene nel rispetto delle procedure previste dalla legge, consentirà di presentare le domande di finanziamento, le quali verranno, in particolare, presentate per le misure per la mobilità sostenibile che sono contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza elaborato dal Governo nell'ambito dell'iniziativa europea Next Generation», spiega Eddi Tosi, il primo cittadino vigasiano. Il quale anticipa che, per favorire il lavoro del progettista incaricato, a breve verrà indetto un incontro con gli amministratori e gli uffici tecnici dei Comuni coinvolti, per stabilire metodi e modalità di collaborazione. Il passaggio segna un vero e proprio cambio di marcia. Della pista si parla infatti dal 2018, anno in cui le amministrazioni avevano elaborato la prima intesa, che poi è rimasta nel cassetto a causa sia delle elezioni che si sono svolte in vari municipi che dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid. I Comuni avevano comunque già deciso nell'aprile del 2019 di investire ognuno circa 4.000 euro per realizzare quello studio di fattibilità che ora finalmente sta prendendo il via. La ciclabile, la cui predisposizione avviene coinvolgendo anche le Regioni Veneto e Lombardia, le

province di Verona e Mantova, il consorzio di bonifica Veronese e le Ferrovie, dovrebbe correre principalmente lungo il fiume Tartaro e creare un circuito ad anello sino al Tione. I Comuni interessati sono Villafranca, Povegliano, Castel d'Azzano, Vigasio, Isola della Scala, Trevenzuolo, Sorgà, Erbè, Nogara e Gazzo nel Veronese, ed Ostiglia, in provincia di Mantova. Il tracciato ipotizzato, che andrà da Villafranca a Ostiglia e che è già realizzato in alcune tratte minori, è lungo circa 50 chilometri, di cui 17 lungo la ferrovia dismessa Dossobuono-Isola della Scala e 33, verso Sud, prevalentemente lungo l'argine del Tartaro, con alcune diramazioni verso punti di interesse che dovranno essere individuati in fase di sviluppo. L'idea, infatti, è che questa struttura sia anche un mezzo di valorizzazione del territorio. Sarà connessa con la ciclovía del Sole, che è uno dei cinque itinerari nazionali che attraversano il Veneto ed ha uno sviluppo complessivo di oltre 400 chilometri. Si collegherà anche alla pista delle Risorgive, che si sviluppa dal Mincio sino all'Adige, per un lunghezza di circa 35 chilometri. Il punto di arrivo ad Ostiglia consente inoltre il collegamento con il Green Tour attraverso la ciclabile Treviso-Ostiglia, che sarà lunga 118 chilometri, di cui una parte consistente è già stata realizzata. Lu.Fi.

© Riproduzione riservata

Vigasio

FUTURO e INNOVAZIONE 

La docuserie – Prevedere, affrontare e vincere le crisi

**NOLEGGIO a
LUNGO TERMINE**

By **ATHEIS STUDIO**